



Gruppo Fecs

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

28 giugno 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Fecs Partecipazioni S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Fecs (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fecs al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fecs Partecipazioni S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale della Fecs Partecipazioni S.p.A. per il bilancio consolidato

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fecs Partecipazioni S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



Gruppo Fecs

Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Fecs Partecipazioni S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Fecs al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Fecs al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Fecs al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 28 giugno 2023

KPMG S.p.A.



Ivan Lucci
Socio

FECS PARTECIPAZIONI SPA**Bilancio consolidato al 31-12-2022**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GRAMSCI 20, 24040 VERDELLINO (BG)
Codice Fiscale	03244500165
Numero Rea	BG 361699
P.I.	03244500165
Capitale Sociale Euro	3.600.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	70 10 00
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	FECS PARTECIPAZIONI SPA
Paese della capogruppo	ITALIA



Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	36.750	36.750
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	36.750	36.750
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ammortamento	134.619	166.960
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	191.063	160.866
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	77.807	121.542
5) avviamento	724.401	981.690
6) immobilizzazioni in corso e acconti	88.788	65.000
7) altre	609.147	341.711
Totale immobilizzazioni immateriali	1.825.825	1.846.969
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	40.247.567	41.189.826
2) impianti e macchinario	25.089.383	25.693.940
3) attrezzature industriali e commerciali	2.289.354	2.459.651
4) altri beni	1.862.125	2.230.462
5) immobilizzazioni in corso e acconti	409.579	1.831.627
Totale immobilizzazioni materiali	69.898.008	73.305.506
III - Immobilizzazioni finanziaria		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	1.948.716	1.810.606
d-bis) altre imprese	783.627	793.748
Totale partecipazioni	2.733.343	2.604.414
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.607.500	1.500.000
Totale crediti verso imprese collegate	1.607.500	1.500.000
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	396.216	380.660
Totale crediti verso altri	396.216	380.660
Totale crediti	2.203.716	1.880.660
3) altri titoli	-	125.609
4) strumenti finanziari derivati attivi	964.021	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.901.080	4.610.683
Totale immobilizzazioni (B)	77.624.913	79.763.158
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	27.141.691	26.308.371
2) prodotti in corso di lavorazione a semilavorati	8.021.771	7.396.919
4) prodotti finiti e merci	36.012.350	27.669.814
5) acconti	106.734	78.285
Totale rimanenze	73.282.546	60.453.389
II - Crediti		
1) verso clienti		

esigibili entro l'esercizio successivo	39.477.953	35.068.073
esigibili oltre l'esercizio successivo	39.868	39.868
Totale crediti verso clienti	39.517.821	35.107.941
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	230.870	259.964
Totale crediti verso imprese collegate	230.870	259.964
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.075.887	5.300.730
esigibili oltre l'esercizio successivo	519.546	1.102.630
Totale crediti tributari	6.595.433	6.403.360
5-ter) imposte anticipate	996.152	1.078.361
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.497.291	994.093
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.387	9.292
Totale crediti verso altri	3.513.678	1.003.385
Totale crediti	50.853.954	43.853.011
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	105.518	64.825
6) altri titoli	526.555	518.488
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	632.074	583.313
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	29.361.324	28.610.668
3) danaro e valori in cassa	5.774	4.894
Totale disponibilità liquide	29.367.098	28.615.562
Totale attivo circolante (C)	154.135.672	133.505.256
D) Reti e riacconti	840.073	500.774
Totale attivo	232.637.405	213.805.937
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	3.600.000	3.600.000
III - Riserve di rivalutazione	7.501.676	7.714.453
IV - Riserva legale	460.727	353.533
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	13.189.589	11.152.899
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.430.000	1.430.000
Riserva da differenze di traduzione	(384.126)	(598.518)
Varie altre riserve	127.653	127.657
Totale altre riserve	14.363.116	12.112.038
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	725.329	(204.531)
VIII - Utile (perdite) portati a nuovo	8.296.187	5.345.004
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.171.282	5.075.336
Totale patrimonio netto di gruppo	42.118.517	33.995.833
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	3.464.190	2.518.065
Utile (perdita) di terzi	1.345.073	584.858
Totale patrimonio netto di terzi	4.809.263	3.102.923
Totale patrimonio netto consolidato	46.927.780	37.098.756
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	61.273	91.748
2) per imposte, anche differite	2.456.432	2.237.607
3) strumenti finanziari derivati passivi	280	310.472

4) altri	1.487.526	1.401.535
Totale fondi per rischi ed oneri	4.015.611	4.041.362
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.460.460	2.294.474
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.588.541	1.579.237
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.593.982	3.180.522
Totale obbligazioni	3.180.523	4.759.759
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	424	424
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.000	19.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	19.424	19.424
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	65.959.047	58.479.123
esigibili oltre l'esercizio successivo	38.808.619	37.063.233
Totale debiti verso banche	104.766.666	95.542.356
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.705.591	2.549.964
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.945.424	6.393.933
Totale debiti verso altri finanziatori	7.652.015	9.043.897
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.836.639	278.358
Totale acconti	2.836.639	278.358
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.028.258	53.301.941
Totale debiti verso fornitori	52.028.258	53.301.941
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.426	159.539
Totale debiti verso imprese collegate	50.426	159.539
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	864.551	1.323.036
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	91.519
Totale debiti tributari	864.551	1.414.555
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	628.711	673.607
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.908	3.908
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	632.619	577.415
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.922.059	2.055.335
esigibili oltre l'esercizio successivo	733.166	13.139
Totale altri debiti	3.655.225	2.068.474
Totale debiti	175.886.346	167.165.718
E) Ratei e risconti	3.547.211	3.205.627
Totale passivo	232.637.408	213.805.937

Conto economico consolidato

31-12-2022 31-12-2021

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	318.740.041	272.445.321
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	10.965.387	(244.447)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.245.473	265.953
5) altri ricavi e proventi		
contributi in corso esercizio	3.963.907	581.083
altri	488.701	4.272.892
Totale altri ricavi e proventi	4.452.608	4.853.975
Totale valore della produzione	335.403.509	277.320.802
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	267.397.163	219.073.176
7) per servizi	27.910.616	18.681.529
8) per godimento di beni di terzi	1.519.716	1.401.325
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.288.209	9.874.275
b) oneri sociali	7.681.448	2.516.700
c) trattamento di fine rapporto	722.343	578.936
e) altri costi	184.231	163.942
Totale costi per il personale	13.876.231	13.133.816
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	602.093	662.228
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.067.110	8.583.130
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	174.219
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	113.715	126.713
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.782.924	9.546.288
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.835.314)	1.088.018
12) accantonamenti per rischi	17.054	10.978
13) altri accantonamenti	85.734	198.136
14) oneri diversi di gestione	2.931.357	2.814.144
Totale costi della produzione	321.685.461	267.547.501
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	13.718.048	9.773.301
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	175.044	1.792
altri	1.686	503
Totale proventi da partecipazioni	176.730	2.295
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	143.371	30.140
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	143.371	30.140
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.590	12.642
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	141.671	50.813
Totale proventi diversi dai precedenti	141.671	50.813
Totale altri proventi finanziari	286.632	93.595
17) interessi e altri oneri finanziari		

altri	4.145.523	3.251.947
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.145.523	3.251.947
17-bis) utili e perdite su cambi	(120.898)	(94.292)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.803.059)	(3.250.349)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	507.899	697.386
d) di strumenti finanziari derivati	105.519	63.976
Totale rivalutazioni	613.218	761.341
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	407.806	91.280
d) di strumenti finanziari derivati	280	40.503
Totale svalutazioni	407.886	131.783
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	205.332	629.578
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	10.120.321	7.152.530
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.663.710	1.639.793
imposte differite e anticipate	(59.752)	(147.457)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.603.968	1.492.336
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	8.516.355	5.660.194
Risultato di pertinenza del gruppo	7.171.282	5.075.338
Risultato di pertinenza di terzi	1.345.073	584.858

✗

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

31-12-2022 31-12-2021

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	8.516.355	5.660.194
Imposte sul reddito	1.603.966	1.492.336
Interessi passivi(attivi)	3.890.808	3.156.057
(Dividendi)	(14.389)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(172.421)	(79.170)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	13.794.317	10.229.417
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	809.774	1.006.885
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.889.209	9.245.356
Svalutazioni per perdite durevole di valore	38.957	91.260
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	(113.306)	(23.473)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(146.604)	(697.363)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.258.027	9.622.765
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	24.052.344	19.852.182
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(12.829.177)	1.406.065
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.409.880)	(7.949.723)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	11.273.683	16.718.284
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(287.838)	(43.753)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	290.158	2.505.157
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.331.880	(5.736.397)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(16.172.540)	6.899.633
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.879.804	26.751.815

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	(3.817.781)	(3.156.057)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.085.882)	(315.913)
(Utilizzo dei fondi)	(559.822)	(597.117)
Totale altre rettifiche	(6.463.485)	(4.069.087)

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)

1.416.319 22.682.728

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali

(Investimenti)	(8.028.730)	(5.730.614)
Disinvestimenti	159.944	1.250.350

Immobilizzazioni immateriali

(Investimenti)	(172.105)	(161.893)
Disinvestimenti	3.247	-

Immobilizzazioni finanziarie

(Investimenti)	(400.715)	(306.750)
Disinvestimenti	190.195	112.345

Attività finanziarie non immobilizzate

(Investimenti)	-	(7.671)
Disinvestimenti	-	62.880

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)

(8.249.164) (4.781.344)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.200.977	(2.156.711)
Accensione finanziamenti	22.340.000	12.499.000
(Rimborso finanziamenti)	(17.499.520)	(14.540.143)

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	20.000	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(487.681)	-

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)

7.573.776 (4.197.854)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)

740.931 13.703.530

Effetto cambi sulle disponibilità liquide

10.605 21.509

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali	28.610.668	14.664.860
Danaro e valori in cassa	4.894	5.643

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio

28.615.562 14.690.523

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	29.361.324	28.610.668
Danaro e valori in cassa	5.774	4.894

Totale disponibilità liquide a fine esercizio

29.367.098 28.615.562

FECS PARTECIPAZIONI S.P.A.

Sede in VERDELLINO VIA GRAMSCI 20

Capitale sociale Euro 3.600.000,00 - interamente versato

Registro Imprese di Bergamo n. 03244500165 - Codice fiscale 03244500165

R.E.A. di Bergamo n. 361699 - Partita IVA 03244500165

NOTA INTEGRATIVA**AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022**

Criteri generali

Per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario prescritti dall'art. 32 del D.L. 127/91 aggiornato secondo quanto disposto dall'art. 7, comma 5, lettera a) e b) del D.Lgs. 139/15.

La presente nota integrativa è stata redatta in conformità al disposto dell'art. 38 del citato provvedimento.

A norma del documento OIC 17, emanato nel dicembre 2016 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017 e successivamente il 04 maggio 2022, essa risulta inoltre corredata dal prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile netto del gruppo ed il patrimonio netto e l'utile netto consolidati.

Area e metodo di consolidamento

Il bilancio consolidato è il bilancio che espone la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di un gruppo di imprese considerate come un'unica impresa, superando così le distinte personalità giuridiche delle imprese del gruppo.

Il presente bilancio consolidato include, oltre alla capogruppo Fecs Partecipazioni S.p.a., le società di cui la stessa detiene direttamente o indirettamente la maggioranza e ne controlla la gestione ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile.

Le società controllate, che rappresentano appunto le imprese in cui il Gruppo ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i relativi benefici, sono state consolidate con il metodo dell'integrazione globale; il valore di carico della partecipazione posseduta nella società controllata è sostituito dall'insieme degli elementi attivi e passivi che costituiscono il patrimonio netto di questa società.

Si è quindi proceduto all'aggregazione degli stati patrimoniali e dei conti economici sulla base di alcuni assunti dettati dalle fonti normative vigenti, evidenziando separatamente la quota di patrimonio netto e di risultato d'esercizio di competenza di terzi.

A norma dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91 viene fornito elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento (dati al 31/12/2022).

<i>Ragione Sociale</i>	<i>Sede Legale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Capitale Sociale</i>	<i>Quota di partecipazione del Gruppo</i>
Radiatori 2000 Spa	Cisernò (BG)	Euro	6.024.000	99%
Stemin Spa	Cumoli Nuovo (BG)	Euro	4.000.000	99%
AS Metal Com Srl	Rumania	Nuovo Leu	286.267	55% (indiretta)
Apple Blossom Srl	Milano	Euro	10.400	100%
Alluminio Italia Srl	Nusco (AV)	Euro	1.000.000	51%
FECS Technology Srl	Cumoli Nuovo (BG)	Euro	100.000	51%
Ridea Srl	Porto Recanati (MC)	Euro	200.000	100% (indiretta)
Fedeford Srl	Erbosio (BS)	Euro	100.000	51%

Inoltre, tutti i saldi e le transazioni tra imprese consolidate, inclusi eventuali utili non ancora realizzati, sono stati eliminati.

Nel corso dell'esercizio 2022 l'area di consolidamento ha subito le seguenti variazioni:

- in data 16 dicembre 2021 è stata stipulato, a rogito del Notaio Luosi rep. 61576, l'atto di fusione per incorporazione della società IMT Italia Spa in Stemin Spa. Gli effetti contabili e fiscali derivanti dall'operazione di fusione decorrono dal 01/01/2022,
- in data 31 maggio 2022 la società Stemin Spa ha sottoscritto l'atto di cessione del 20% della partecipazione detenuta in As Metal Com Srl. Al 31/12/2022 la quota di possesso del Gruppo ammonta al 54,45% (indiretta);
- in data 20 luglio 2022 l'assemblea straordinaria della società Alluminio Italia Srl ha deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale da Euro 100.000 ad Euro 1.000.000, mediante l'utilizzo della riserva di rivalutazione ex D.L. 104/2020,
- in data 30 novembre 2022 la società Ridea Srl, co atto a rogito del Notaio Stefano Finsardi di Treviglio (BG) rep. 13425 racc. 22408, ha proceduto ad un aumento del capitale sociale da Euro 100.000 ad Euro 200.000 interamente sottoscritto dalla controllata Radiatori 2000 Spa.

Le società Service Lazio S.r.l. partecipata dalla società Stemin S.p.A. per il 50% del capitale sociale e Alluminio Green Spa sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto (dati al 31/12/2022).

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Quota di partecipazione del gruppo</i>
Service Lazio S.r.l.	Roma	Euro	10.000	50% (indiretta)
Alluminio Green S.p.A.	Bergamo	Euro	2.250.000	20%

Bilanci utilizzati

Tutte le società incluse nell'area di consolidamento chiudono l'esercizio sociale al 31 dicembre, data di riferimento del bilancio consolidato; pertanto non si è reso necessario alcun allineamento dei risultati d'esercizio delle controllate, per le quali sono stati utilizzati ai fini del consolidamento i bilanci civilistici regolarmente approvati dall'assemblea dei soci. Tali bilanci sono stati redatti secondo corretti principi contabili e sono da questo punto di vista omogenei rispetto al bilancio della capogruppo.

Il bilancio della controllata di diritto ruinese, AS Metal Cum S.r.l., espresso in valuta, è stato convertito in euro secondo le modalità prescritte dai principi contabili.

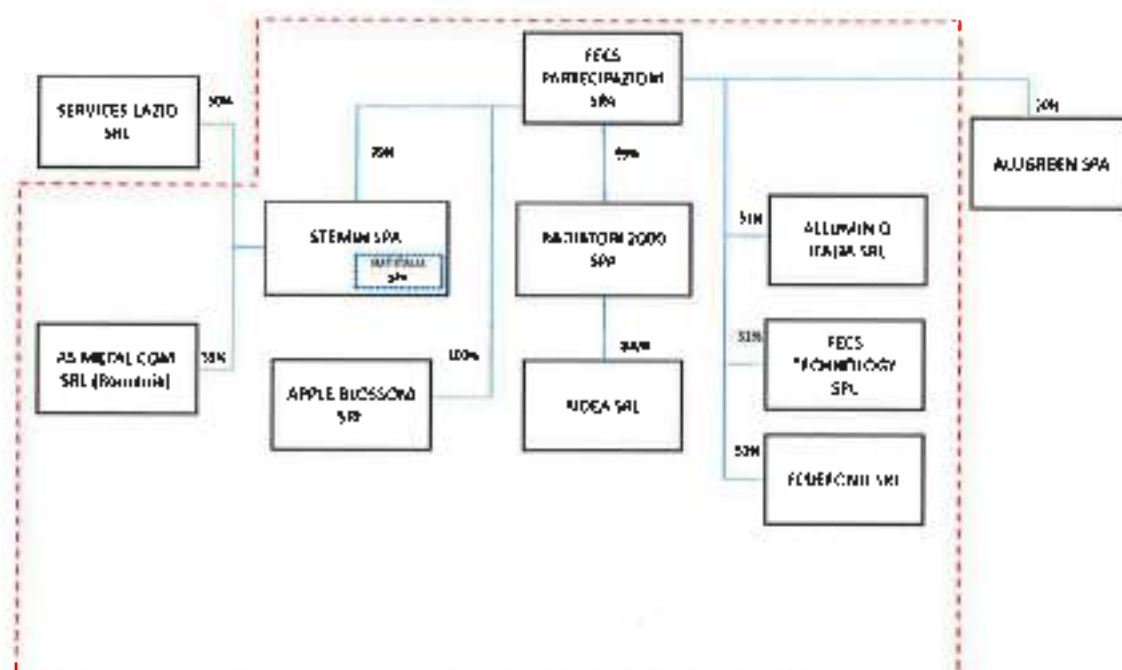
Esclusione del consolidamento e deroghe

Si fornisce menzione della circostanza che non ci si è avvalsi della facoltà di escludere una o più imprese controllate dall'area di consolidamento, non ricorrendo le condizioni di cui all'art. 23, comma 2 del D. Lgs. 127/91; tutte le società controllate direttamente e indirettamente dalla capogruppo Fecs Partecipazioni S.p.a. sono pertanto state incluse.

Non è stata inoltre operata alcuna deroga alle norme di legge che regolano la redazione del bilancio consolidato.

Variazioni dell'area di consolidamento e comparabilità con l'esercizio precedente

Nello schema seguente si evidenzia graficamente (nella linea tratteggiata in rosso) il perimetro di consolidamento al 31/12/2022.



Criteri di consolidamento

Il consolidamento globale è stato effettuato secondo i principi previsti dagli articoli 31, 32 e 33 del D.Lgs. 127/91 così come modificato dal D.Lgs. 139/15, attraverso le seguenti fasi:

Stato patrimoniale

- somministrazione delle poste di stato patrimoniale delle società all'interno dell'area di consolidamento. Questi bilanci, se necessario, sono stati preventivamente rettificati per assicurare l'omogeneità;
- elisione dei conti reciproci (crediti e debiti);
- suddivisione del patrimonio netto tra la partecipazione della società consolidante e la quota di pertinenza degli altri azionisti delle società consolidate (capitale e riserve di terzi);
- eliminazione dall'attivo delle partecipazioni nelle società consolidate possedute dalla consolidante;
- determinazione delle riserve consolidate e del risultato consolidato e redazione del bilancio consolidato.

Conto economico

- aggregazione delle poste di conto economico delle società consolidate;
- eliminazione delle operazioni reciproche;
- ripartizione del risultato globale tra la quota di pertinenza degli azionisti della società capogruppo (risultato consolidato) e la quota di pertinenza degli altri azionisti (partecipazioni di minoranza);
- redazione del conto economico consolidato.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DEI VALORI DI BILANCIOImmobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprendente anche i costi accessori.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, aventi utilità pluriennale, sono iscritti nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale, ove presente, delle singole società del gruppo e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Costi di sviluppo

A seguito della modifica legislativa, nella voce B12 "Costi di sviluppo" permangono i costi di sviluppo e realizzazione di progetti per i quali sussistono le ragioni che avevano portato, nei precedenti esercizi e con il consenso del Collegio Sindacale, alla loro capitalizzazione.

Differenza da consolidamento

Secondo quanto previsto dal OIC n. 17, in caso di eccedenza del valore di carico della partecipazione rispetto al patrimonio netto della stessa, si è stanziato tale posto, prevista dall'art. 33 comma 2 del D. Lgs. 127/1991.

Ai sensi del punto n. 56 dell'OIC n. 17 la differenza da consolidamento è attribuita alla voce "5) Avviamento" delle Immobilizzazioni Immateriali per l'ammontare che residua dopo l'allocatione della differenza da annullamento alle attività della controllata.

A seguito della modifica della disciplina relativa alla determinazione della vita utile dell'avviamento introdotta dal D.lgs. 139/2015, tale posto viene ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4, i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e i crediti per i quali l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato determina un effetto irrilevante sono iscritti al valore nominale, tenendo conto del presumibile valore di realizzo.

La valutazione al presumibile valore di realizzo è effettuata mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4, i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e i debiti per i quali l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato determina un effetto irrilevante sono iscritti al loro valore nominale, ed includono, ove applicabili, gli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda i debiti verso banche con scadenza superiore ai 12 mesi si dà atto che non si è proceduto ad attualizzazione in quanto il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La rilevazione dei debiti è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato. Tuttavia, quando i costi di transazione sono di entità non significativa, si è adottato un criterio di ripartizione lineare sulla base della durata del contratto, ritenendo che tale metodo approssimi gli effetti del costo ammortizzato, con differenze non significative. Il relativo costo non ammortizzato è iscritto a riduzione dei relativi debiti.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attivati al solo fine di garantire la copertura di rischi sottostanti di tasso d'interesse, di cambio, di prezzo o di credito. Gli strumenti possiedono i requisiti per essere considerati di copertura semplice e vengono valutati pertanto con il metodo semplificato.

Uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del *fair value* di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta; uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del *fair value* di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante, così come uno strumento finanziario derivato non di copertura. In caso di *fair value* negativo, tali strumenti sono iscritti al passivo tra i fondi e rischi. Le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati sono esposte nel conto economico nella sezione D) "Rettifica di valore di attività e passività finanziarie", mentre le variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono iscritte nel Patrimonio netto, alla voce *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attese*.

Rimanenze

Le rimanenze di beni costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. La configurazione di costo adottata è quella denominata LIFO a scatti, individuando le quantità giacenti a fine esercizio e confrontandole con quelle presenti all'inizio dello stesso.

Per i semilavorati prodotti finiti, la cui fase di produzione si è conclusa o è giunta ad uno stadio di lavorazione intermedia, la valutazione è stata effettuata in misura pari ai costi effettivamente sostenuti per la produzione fino al 31/12/2022.

Le rimanenze costituite da materiali di consumo sono state valutate ai sensi dell'art. 2426 C.C. 1° c. n°10, in base al metodo del costo. Si precisa che i valori così ottenuti non differiscono in misura apprezzabile dai costi correnti relativi agli stessi beni alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze di beni fungibili sono state valutate secondo il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente, valutando ciascun bene al relativo costo effettivamente sostenuto per l'acquisto.

Fondo trattamento di fine rapporto

È accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, in conformità alle Leggi ed ai contratti di lavoro vigenti ed al netto degli acconti erogati.

Ratei e riscotti

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio. Per i ratei e riscotti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinata l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare e la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi

sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come dal documento OIC 25 le imposte anticipate, nel rispetto del principio di prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Si ricorda che la società Capogruppo ha optato per l'adesione alla tassazione di gruppo di cui agli artt.117 e seguenti del TUIR, con le controllate Stemin S.p.A., Radiatori 2000 Spa, Ridea Srl, Alluminio Italia Srl, Fecs Technology Srl, stipulando i relativi contratti di "Consolidato nazionale", e provvedendo al loro rinnovo di triennio in triennio.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio nel rispetto di postulati previsti dalla norma di Legge (art. 2423 – bis) ed in particolare sono stati osservati i principi della prudenza e della competenza.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna e la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Leasing

Nel bilancio della controllata As Metal Com i leasing sono già iscritti con il metodo finanziario, mentre nei bilanci di esercizio delle altre società del gruppo le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate con il metodo patrimoniale, fornendo al contempo nella nota integrativa una specifica informativa secondo il metodo finanziario (art. 2427, n. 22, codice civile).

A differenza della disciplina del bilancio d'esercizio, le norme che disciplinano il bilancio consolidato non stabiliscono esplicitamente le modalità di rappresentazione delle operazioni di leasing.

Come raccomandato dal paragrafo 105 del principio OIC 17, le operazioni di leasing finanziario sono contabilizzate nel bilancio consolidato secondo quanto previsto dal metodo finanziario.

Pertanto, i beni in leasing finanziario (per i quali il Gruppo assume sostanzialmente tutti i rischi e benefici legati alla proprietà) sono riconosciuti come attività e quindi iscritti, dalla data di inizio del contratto di leasing, nelle

attività materiali al valore di mercato del bene.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra i debiti finanziari (in particolare tra i "debiti verso altri finanziatori").

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti rispetto a quelle delle immobilizzazioni direttamente possedute.

Conversione in valuta estera

I valori non espressi all'origine in Euro sono stati contabilizzati sulla base del cambio del giorno di contabilizzazione.

Le attività e le passività presenti nel bilancio al 31 dicembre 2022, diverse dalle immobilizzazioni, contabilizzate come sopra indicato, sono state allineate con i cambi vigenti a tale data. Le differenze di cambio sono state imputate a conto economico nell'apposita voce "C (7-bis) Utili e perdite su cambi".

Ammortamenti

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criteri che i singoli Organi amministrativi della società del gruppo hanno ritenuto ben rappresentato dalle aliquote di ammortamento di seguito indicate.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio non si sono discostate da quelle del precedente esercizio, e nello specifico sono state le seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	ALIQUOTA APPLICATA
Costi di impianto e ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20% - 10%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33.33% - 5.55% - 15anni
Avanzamenti	1 - 10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali:	
• Migliairie su beni di terzi	Durata del contratto
• Siti interni	20%

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	ALIQUOTA APPLICATA
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti Generici	12% - 15% - 10%
Impianti Specifici	17.5% - 15.50% - 10%
Impianti Fotovoltaici	4%
Attrezzature industriali e commerciali	25% - 15%
Altri Beni	

- Mobili e arredi	12%
- Mezzi di movimentazione interni	20%
- Macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Autovetture	25%
- Automezzi	12% + 20%
- Cellulari	20% + 100%

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

BI – Immobilizzazioni immateriali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio 2022 confrontate con il pari periodo 2021 sono di seguito riportate:

Immobilizzazioni immateriali	Valore Netto 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Acquisto	Utilizzi fondo	Altre variaz.	Valore Netto 31/12/2022
1) Costi impianto e ampliamento	166.434	42.915	(20.384)	(75.255)	20.184	-	134.614
2) Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	184.887	97.048	(1.246)	(76.424)	1.048	(27)	191.063
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	121.542	1.325	(5.367)	(42.015)	-	-	75.485
5) Avviamento	998.881	-	-	(257.489)	-	-	741.391
6) Immobilizzazioni in corso	65.000	2.718	-	-	-	-	67.718
7) Altre immobilizzazioni	341.711	26.403	-	(156.915)	-	381.945	629.147
TOTALE	1.676.469	202.279	(24.479)	(652.694)	21.231	381.918	1.625.625

Composizione dei costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e ampliamento pari ad un valore residuo nel bilancio consolidato di Euro 134.619 sono relativi principalmente agli oneri di costituzione delle società nonché alle operazioni straordinarie e alle operazioni sul capitale.

Ampliamento

La voce "ampliamento" presenta alla data di chiusura dell'esercizio un valore residuo pari ad Euro 724.401 (Euro 981.890 nel 2021); la variazione è dovuta esclusivamente alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Altre immobilizzazioni immateriali

Nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" vengono rilevate le spese per migliorie su beni di terzi per interventi di manutenzione straordinaria e le spese sostenute per l'ottenimento di certificazioni specifiche dell'attività.

BII - Immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2022 confrontate con il pari periodo 2021 sono di seguito riportate:

Immobilizzazioni materiali	Valore Netto 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Effetto leasing	Ammort.	Utile/Perd.	Altre variaz.	Valore Netto 31/12/2022
1) Terreni e fabbricati	48.119.875	171.893	-	-	(1.517.455)	-	(517)	46.744.167
2) Impianti e macchinari	25.543.940	4.121.926	(79.985)	1.023.398	(3.836.829)	67.607	(665)	25.049.362
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.459.651	845.151	(112.834)	-	(1.093.476)	140.870	89.512	2.289.354
4) Altri beni	2.210.465	222.812	(110.362)	394.287	(823.177)	27.145	(84.245)	1.853.135
5) Imm. in corso e acconti	1.821.627	852.444	(792.513)	(1.100.705)	-	-	(58.400)	405.579
TOTALE	73.205.559	6.014.226	(1.005.711)	216.679	(49.667.111)	205.862	(383.135)	49.845.089

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali ha subito nel 2022 una variazione negativa, pari ad Euro 3.725.178, dovuta all'effetto netto di incrementi e decrementi. Le principali variazioni, oltre alla riduzione riconducibile all'incidenza del normale processo di ammortamento di competenza dell'esercizio, sono in gran parte imputabili:

- alla voce "Terreni e fabbricati" che fa registrare incrementi per 171.893 dovuti principalmente alla fornitura e posa di pareti da contenimento effettuata sugli immobili detenuti da Stemin Spa (per Euro 107.663) oltre a nuovi incrementi sul fabbricato di proprietà di As Metal (per Euro 189.372);
- alla voce "Impianti e Macchinari" che fa registrare un incremento pari ad Euro 4.566.476 dovuto principalmente a nuove acquisizioni effettuate da Stemin Spa (per Euro 2.629.591) relative al sistema di ingotatura (costruito internamente dalla controllata FECS Technology) e al nuovo impianto fotovoltaico e nuove acquisizioni effettuate da Radiatori 2000 Spa (per Euro 971.145), Alluminio Italia Spa (per Euro 240.132) e As Metal (per Euro 686.069). Le altre variazioni sono relative a riclassifiche da immobilizzazioni in corso per investimenti terminati nell'esercizio;

- alla voce "Attrezzature industriali e commerciali" che fa registrare un incremento pari ad Euro 845.851 dovuto a nuovi investimenti effettuati da Stemin Spa (per Euro 337.592) per l'acquisto di mezzi di movimentazione interna, come ad esempio pale gommate, e attrezzatura varia, come pinze rotanti, analizzatori, container, vasche e casse per lingotti, oltre a nuovi investimenti effettuati da Radiatori 2000 Spa (per Euro 468.573).
- alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" che rileva un incremento pari ad Euro 852.444 dovuto principalmente (per Euro 798.973) ad investimenti in corso effettuati dalla controllata As Metal.

Nella colonna "effetto leasing" della tabella sopra esposta sono riportati i nuovi leasing sottoscritti nel corso dell'esercizio 2022 al netto delle dismissioni. In particolare, si rilevano nuovi contratti sottoscritti per la locazione finanziaria di nuovi macchinari che hanno determinato un incremento del valore di capitalizzazione pari per Euro 394.000, riferiti alle controllate Stemin Spa (Euro 350.000) e Alluminio Italia Srl (per Euro 44.000). Si evidenzia inoltre che nel corso dell'esercizio è stata effettuata la riclassifica per Euro 1.100.000 da "Immobilizzazioni in corso e acconti" per effetto dell'avvenuta consegna di impianti e macchinari i cui contratti di locazione finanziaria risultavano sottoscritti nell'esercizio 2021.

B.III – Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie nel bilancio consolidato sono di seguito dettagliate:

III - Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
1) Partecipazioni			
b) imprese collegate	1.949.716	1.810.666	139.050
d-his) altre imprese	713.627	793.748	(80.121)
2) Crediti			
b) verso imprese collegate	1.807.500	1.300.000	507.500
d-his) verso altri	336.216	380.660	(44.444)
3) Altri titoli		125.609	(125.609)
4) Strumenti finanziari derivati attivi	964.021	-	964.021
TOTALE	5.969.080	4.610.683	1.290.397

La voce "Partecipazioni" è così dettagliata:

Immobilizzazioni finanziarie	Esercizio 31/12/2021	Incrementi	Dismissioni	Rivalutazioni	Esercizio 31/12/2022
b) imprese collegate	1.810.666	0	507.699	139.050*	1.949.716
d-his) altre imprese	793.748	27.246	1.090	(80.957)	713.627
TOTALE	2.604.414	27.246	509.189	(407.606)	2.733.345

Come previsto dall'OIC 17, la valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate ha determinato una rivalutazione pari ad Euro 507.699 della partecipazione detenuta dalla controllante Fecs Partecipazioni Spa in Alluminio Green Spa ed una svalutazione pari ad Euro 368.649 della partecipazione detenuta da Stemin Spa in Services Lazio Srl.

Participata	Valore di bilancio (A)	Fondo copertura perdite (B)	% posseduta (C)	Partecipazione diretta / indiretta	Patrimonio netto al 31/12/2022 (D)	Risultato esercizio 2022	Differenza (C* D) - (A-B)
Services Lazio S.r.l.	470.138	-	50%	Indiretta	940.650	(737.289)	-
Alluminio Green S.p.A.	1.479.433	-	20%	Diretta	7.357.433	2.538.496	-
Totale	1.949.716				8.337.894	1.801.207	-

Non si rilevano, invece, variazioni significative nella voce "Crediti" iscritta a bilancio al 31/12/2022 tra le immobilizzazioni finanziarie. Si segnala che i crediti verso imprese collegate pari a Euro 1.807.500 sono relativi a finanziamenti soci effettuati dalla società Scenin Spa nei confronti della società partecipata collegata Services Lazio come da risultanza dei libri sociali.

Al 31/12/2022 risultano iscritti strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati per contratti derivati IRS sottoscritti per finalità di copertura dei flussi finanziari attesi, il cui *fair value* alla fine dell'esercizio è positivo per totali Euro 964.021 e trova corrispondenza nella Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, permanendo i requisiti previsti dall'OIC 32. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati art. 38, punto o-ter) del D Lgs. 127/1991".

COMPOSIZIONI NELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

I) Rimanenze

La voce "Rimanenze" al 31/12/2022 confrontata con il pari periodo dell'esercizio 2021 è dettagliata come segue:

I - Rimanenze	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	27.141.691	25.306.371	1.835.320
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.021.771	7.398.949	622.152
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Prodotti finiti e merci	38.012.350	37.649.814	10.342.536
5) Accenti	106.714	78.265	28.469
TOTALE I	73.282.546	60.433.369	11.829.177

Le movimentazioni del magazzino rimanenze sono imputabili all'ordinaria attività di gestione e, per i prodotti semilavorati e finiti, al riscontro dello stadio di lavorazione rilevato in chiusura di esercizio. Non si rinvencono movimentazioni riconducibili a particolari ciclicità delle scorte. L'incremento delle materie prime, sussidiarie e di consumo a livello di Gruppo è dovuto all'aumento delle quantità in giacenza rispetto al precedente esercizio.

L'incremento dei prodotti finiti e merci è invece riconducibile all'effetto prezzo dell'alluminio che nell'esercizio ha subito un significativo rialzo del valore di mercato.

II - Crediti

Le voci al 31 dicembre 2022 confrontate con il pari periodo 2021 sono così composte:

II - Crediti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
1) Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	39.477.953	35.064.073	4.413.880
- esigibili oltre l'esercizio successivo	39.868	19.868	0
2) Verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	130.870	259.964	(29.094)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
3-bis) Crediti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	6.075.887	5.300.730	775.157
- esigibili oltre l'esercizio successivo	519.546	1.102.630	(583.084)
3-ter) Imposte anticipate	996.152	1.078.361	(172.209)
3-quater) Verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.497.291	944.091	2.553.198

- esigibili oltre l'esercizio successivo	16.387	9.292	7.095
TOTALE II	50.853.954	43.853.011	7.000.943

I "crediti verso la clientela" sono principalmente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio e per la quasi maggior parte vantati verso soggetti di nazionalità italiana; si ritiene, anche considerata l'analisi della concentrazione e dell'anzianità di tutti i crediti iscritti, che il valore contabile approssimi il loro *fair value*.

L'incremento dei crediti verso clienti, pari ad Euro 4.409.880, è principalmente dovuto all'incremento del fatturato.

Di seguito viene riproposta una tabella riassuntiva della movimentazione dei crediti verso clienti tra il 31 dicembre 2022 e 2021:

Crediti su clienti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
FECS PARTECIPAZIONI SPA	1.179	10.391	15.912
STEMIN SPA	23.719.013	11.880.027	11.838.986
RADIATORI 2000 SPA	10.221.058	5.889.221	4.331.837
IMT ITALIA SRL	0	13.215.888	13.215.888
AS METAL COM S.R.L.	5.112.040	2.539.419	2.572.621
RIDEA SRL	726.423	660.671	65.752
APPLE BLOSSOM SRL	523	523	0
FECS TECHNOLOGY SRL	1.472	2.820	61.347
ALLUMINIO ITALIA SRL	1.528.506	488.981	619.525
FEDEFOND SRL	2.307		2.307
TOTALE	39.517.821	35.107.941	4.409.880

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che al 31/12/2022 ammonta a Euro 1.146.989.

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

	31/12/2021	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2022
Fondo svalutazione crediti	1.013.491	111.716	(220)	1.146.989

I "crediti verso imprese collegate" sono relativi alle posizioni creditorie vantate da Stemin Spa (per Euro 90.419) e da Radiatori 2000 Spa (per Euro 1.31.451) verso la società collegata Services Lazio Srl.

Tra i "crediti tributari" si segnala che le controllate Stentla S.p.A., Radiatori 2000 S.p.A. e Alluminio Italia Spa hanno provveduto all'iscrizione di nuovi crediti d'imposta per investimenti in industria 4.0 e investimenti in beni strumentali generici per circa Euro 1.560.000, all'iscrizione di crediti d'imposta energia e gas per circa Euro 2.320.000 e all'iscrizione di crediti d'imposta per l'attività di ricerca e sviluppo per circa Euro 113.000.

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" al 31/12/2022 confrontate con il medesimo periodo dell'anno precedente sono così composte:

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
5) Strumenti finanziari derivati netti	105.319	64.824	40.494
6) Altri titoli	526.555	518.488	8.067
TOTALE	632.874	583.313	49.561

Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati

La voce "Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati" è costituita da contratti forward su cambi in essere nella controllata Stemin Spa che, pur sottoscritti con finalità di copertura del rischio di oscillazione del cambio Euro/Usd, sono stati trattati contabilmente come derivati non di copertura in quanto non è possibile ravvisare quella "stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'operazione coperta e quelle dello strumento di copertura" richiesta dall'art. 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile. Gli effetti di tali strumenti derivati sono pertanto rilevati alle voci 015) e 016) del Conto Economico.

Altri titoli

La voce si riferisce principalmente al credito per polizze vita sottoscritte dalla controllata Stemin Spa

IV - Disponibilità liquide

IV - Disponibilità liquide	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
1) Depositi bancari e postali	29.361.324	28.610.668	750.656
3) Denari e valori in cassa	5.774	4.694	1.080
TOTALE	29.367.098	28.615.362	751.736

Al 31 dicembre 2022 la voce in oggetto è composta da depositi su conti correnti bancari e postali e in residua parte dal denaro e valori in cassa. Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario

RATEI E RISCONTI

Al 31 dicembre 2022 i "Ratei e Risconti" ammontano ad Euro 840.073 (facendo registrare un decremento rispetto all'anno precedente pari ad Euro 339.300).

DI RATEI E RISCONTI	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ratei Attivi	218.451	14.647	199.305
Risconti Attivi	621.622	491.127	130.495
TOTALE	840.073	505.774	339.300

Al 31 dicembre 2022 la voce "Ratei attivi" si riferisce principalmente ad un rimborso assicurativo da Generali Spa per un danno subito all'impianto fotovoltaico di Stemin Spa (Euro 159.750) oltre ad interessi attivi (per Euro 10.057), mentre la voce "Risconti attivi" si riferisce principalmente a spese istruttoria mutui (per Euro 109.347), assicurazioni (per Euro 82.828), noleggi e affitti passivi (per Euro 72.577), interessi passivi (per Euro 67.763) e altri (per Euro 288.608).

COMPOSIZIONI INTERVENUTE NELLE ALTRE VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale pari a Euro 3.600.000 è integralmente sottoscritto e versato ed è suddiviso in 3.600.000 azioni di nominali un Euro ciascuna.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2022 e 2021:

A) PATRIMONIO NETTO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
I. Capitale	3.600.000	3.600.000	0
III. Riserva di rivalutazione	7.501.476	7.714.453	(212.577)
IV. Riserva legale	460.727	151.533	107.194
VI. Altre riserve	14.353.116	12.112.036	2.251.078
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	725.329	(204.531)	929.860
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	8.796.187	5.345.004	2.451.183
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	7.171.282	5.075.156	2.095.946
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	42.118.517	33.995.333	8.122.484
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	3.464.190	2.518.065	946.125
Utile di terzi	1.345.073	584.158	760.215
PATRIMONIO NETTO DI TFRZ	4.809.263	3.102.223	1.706.340
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	46.927.780	37.098.156	9.829.624

Per prendere visione del prospetto delle variazioni di patrimonio netto dell'esercizio al 31 dicembre 2022 si rimanda all'allegato 1) della presente nota.

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO
DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E PATRIMONIO NETTO E
RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATO**

Ai sensi del documento OIC 17 viene fornita illustrazione del seguente prospetto.

	Patrimonio Netto al 31/12/2022	Utile del periodo al 31/12/2022
Conto da situazione Bilancio Separato Fecs Partecipazioni Spa	24.483.141	5.801.823
Preceduto dai patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	15.011.716	9.845.516
Rettifiche di consolidamento per allineamento ai principi contabili di Gruppo (estensione divacendi e svalutazioni)	2.624.640	(1.476.057)
Totale	42.118.517	7.171.282
Quota di terzi	4.809.263	1.345.073
Totale bilancio consolidato	46.927.780	8.516.355

In particolare, si nota che l'utile consolidato di gruppo deriva dalla sommatoria algebrica:

- dall'utile conseguito dalla consolidante, per Euro 5.801.823;
- degli utili conseguiti dalle consolidate, al netto della quota di terzi, per Euro 9.845.516;
- delle rettifiche di consolidamento, derivanti in particolare:

- (con segno -) dall'ammortamento delle differenze di consolidamento, per Euro 349.973;
- (con segno -) la distribuzione di dividendi avvenuta nell'esercizio da parte delle controllate, per Euro 7.692.614;
- (con segno -) l'effetto netto della cessione del 20% della partecipazione di Stemin Spa in As Metal, per Euro 823.485;
- (con segno +) dalla rivalutazione netta delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto, per Euro 142.736;
- (con segno -) dall'effetto delle rettifiche delle transazioni infragruppo, per Euro 276.693;
- (con segno -) dall'effetto dell'utilizzo del metodo finanziario nella contabilizzazione dei leasing (OIC 17), per Euro 29.414

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce al 31 dicembre 2022 è così composta:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
1) Per trattamento di quozionalità e simili	61.273	91.748	(30.475)
2) Per imposte, uscite differite	2.416.432	2.237.607	218.825
3) Strumenti finanziari derivati passivi	280	110.472	(110.192)
4) Altri	1.497.626	1.401.535	96.091
TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.015.611	4.041.362	(25.751)

Il fondo per rischi e oneri inserito nella voce "Altri" rileva al 31 dicembre 2022 un incremento pari a Euro 96.091.

Tale voce si riferisce principalmente alla società controllata Stemin S.p.A. ed è relativa a:

- per Euro 899.015 a futuri costi di bonifica dell'area di Cumun Nuovo che si dovranno sostenere al termine dell'autorizzazione per l'attività di recupero e smaltimento rifiuti rilasciata dalla Provincia di Bergamo. L'importo dell'accantonamento pari ad Euro 85.734 è stato stimato sulla base della nuova durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.);
- per Euro 550.000 all'accantonamento parziale relativo a due avvisi di rettifica dazi doganali su importazioni ad opera dell'Agenzia delle Dogane di Genova, già presente nel bilancio dell'esercizio precedente. Ad inizio febbraio 2020 la società ha presentato ricorso in Cassazione alla luce di recenti pronunce da parte della Corte di Giustizia Europea a favore del contribuente per fattispecie simili a quella in cui è coinvolta la società e ad oggi non ci sono ulteriori sviluppi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo T.F.R. per singola società intervenuta nell'esercizio 2022:

Società	Valore 31/12/2021	Accantonamenti	Utilizzi fondo	Altre variazioni	Valore 31/12/2022
FECS PARTECIPAZIONI SPA	58.606	18.503		(984)	75.525
STEMIN SPA	866.017	192.161	(168.304)		889.874
RADIATORI 2000 SPA	1.151.941	360.992	(243.642)	(50.122)	1.219.169
AS METAL COM SRL	0				0
RIDEA SRL	138.390	40.182	(23.922)		159.650

APPLE BLOSSOM SRL	0			0
FECS TECHNOLOGY SRL	12.501	1.721	(12.2)	14.019
ALUMINIFITALIA SRL	67.592	43.393	(14.746)	102.203
FEDEFOND SRL				0
TOTALE	2.294.474	441.952	(444.860)	2.460.666

DEBITI

Le voci di debito iscritte a bilancio al 31 dicembre 2022 sono così composte:

D) DEBITI	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
<i>1) Obbligazioni</i>			0
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.586.541	1.539.237	7.304
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.593.982	1.180.522	(1.586.540)
<i>3) Debiti verso soci per finanziamenti</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	424	424	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	19.000	19.000	0
<i>4) Debiti verso banche</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	65.954.047	56.479.123	7.474.924
- esigibili oltre l'esercizio successivo	38.804.619	37.063.233	1.741.386
<i>5) Debiti verso altri finanziatori</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.706.591	2.649.904	56.627
- esigibili oltre l'esercizio successivo	4.945.424	6.095.931	(1.448.509)
<i>6) Accconti</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.436.639	276.358	2.159.281
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>7) Debiti verso fornitori</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	52.024.256	51.401.941	(1.273.683)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>10) Debiti verso imposte e collaudo</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	50.426	159.519	(109.113)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>12) Debiti tributari</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	864.551	1.325.036	(459.485)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	91.519	451.519
<i>13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	628.711	573.507	55.204
- esigibili oltre l'esercizio successivo	3.906	3.904	0
<i>14) Altri debiti</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.422.059	2.055.115	366.924
- esigibili oltre l'esercizio successivo	733.166	13.139	720.027
TOTALE D) DEBITI	175.686.346	167.185.718	8.500.628

I debiti sono rilevanti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Obbligazioni

In data 03/05/2018 la società capogruppo FECS Partecipazioni S.p.A. ha emesso un Prestito Obbligazionario di Euro 8,0 milioni ("Minibond"), denominato "Fecs Partecipazioni S.p.A. - 4,25% 2018-2024", di durata fino al 31/12/2024, con cedola semestrale al tasso fisso nominale annuo lordo del 4,25%, per sostenere lo sviluppo e la crescita del business di Gruppo. Nell'esercizio la Società ha rimborsato regolarmente le due rate in scadenza di Euro 800.000 l'una.

Il Minibond è stato quotato sul mercato ExtraMort Pro di Borsa Italiana ed ha riscosso grande successo sul mercato, a testimonianza di come il Gruppo abbia ricevuto da investitori istituzionali in fiducia sul management team e sul progetto di sviluppo industriale.

Si evidenzia che i risultati consolidati 2022 consentono al Gruppo il rispetto dei parametri finanziari connessi al prestito obbligazionario.

Debiti verso soci per finanziamenti

I debiti verso soci iscritti a bilancio al 31 dicembre 2022 sono relativi a versamenti effettuati dai soci terzi di Alluminio Italia Srl. Nessuna variazione è intervenuta rispetto all'esercizio precedente.

Debiti verso banche

Di seguito si riporta in maniera schematica le altre variazioni intervenute nella voce in oggetto:

Debiti verso banche	31/12/2021	variazioni a breve	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
FECS PARTECIPAZIONI SPA	3.116.287	(49.201)	-	(4.219.234)	1.847.853
STEMIN SPA	50.190.910	1.904.535	9.000.000	(7.101.345)	54.994.100
RADIATORI 2000 SPA	14.322.201	(1.021.798)	10.340.000	(6.208.741)	37.373.659
AS METAL.COM	4.264.944	(15.750)	-	-	4.249.194
RIDCA SRL	418.634	317.254	-	-	735.888
APPLE BLOSSOM SRL	-	-	-	-	-
FECS TECHNOLOGY SRL	302.530	(76.677)	-	-	225.853
ALLUMINIO ITALIA SRL	2.926.780	8.891.171	3.000.000	(1.141.502)	15.676.449
FEDEFUND SRL	-	-	-	-	-
TOTALE	95.542.356	2.745.534	22.340.000	(15.871.225)	104.756.665

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati erogati nuovi finanziamenti al Gruppo per complessivi Euro 22.340.000 e sono state rimborsate rate per complessivi Euro 15.871.225.

Debiti verso altri finanziatori

Tra i "Debiti verso altri finanziatori" sono ricompresi debiti verso società di factoring della controllata Stemin S.p.A. per Euro 860.111, i debiti vantati dalle controllate Stemin Spa, Radiatori 2000 Spa, Ridca Srl e Alluminio Italia Srl verso società di leasing (come prescritto dal documento OIC 17) per complessivi Euro 6.781.904 e un debito vantato da Radiatori 2000 Spa per un finanziamento erogato da Simest nel corso dell'esercizio 2021 pari ad Euro 410.000, il tutto come riportato nella tabella seguente.

Debiti verso altri finanziatori	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso società di factoring	860.111	414.658	445.443
Debiti verso società di leasing (OIC 17)	1.346.480	2.235.296	(888.816)
Scadenti entro 12 mesi	2.704.591	2.649.964	54.627
Debiti verso società di leasing (OIC 17)	4.535.424	5.913.935	(1.378.511)
Debiti verso altri finanziatori	410.000	410.000	-
Scadenti oltre 12 mesi	4.945.424	6.393.935	(1.448.511)
TOTALE	7.652.015	9.043.897	(1.391.882)

Accanti

La variazione dell'esercizio è riconducibile alla normale gestione dell'attività aziendale.

Debiti verso fornitori

I debiti commerciali includono esclusivamente le passività verso i fornitori per l'acquisto di beni e servizi e sono esigibili entro l'esercizio successivo. Le principali variazioni dei debiti verso fornitori sono riportate nella tabella sottoesposta e si riferiscono alla normale gestione dell'attività aziendale.

Debiti verso fornitori	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
FECS PARTECIPAZIONI SPA	110.738	96.821	3.917
STEMIN SPA	28.628.452	25.960.360	2.668.092
RADIATORI ZIRHI SPA	17.099.894	17.859.404	(759.510)
IMI ITALIA SPA	-	3.036.322	(3.036.322)
AS METAL COM S.R.L.	2.158.436	3.724.115	(1.565.679)
RIDEA SRL	724.674	828.600	(103.926)
APPLE BLOSSOM SRL	14.612	5.458	9.154
FECS TECHNOLOGY SRL	795.763	461.350	334.413
ALLOMINTO ITALIA SRL	2.495.234	1.351.725	1.143.509
FEDERFOND SRL	10.405	774	9.631
TOTALE	52.028.258	52.701.941	(1.273.684)

Altri debiti

Tra gli "Altri debiti" scadenti entro 12 mesi sono altresì riclassificati i debiti v/dipendenti per stipendi, ratei ferie e permessi, ed i debiti v/amministratori di tutte le società consolidate.

RATEI E RISCOINTI

Al 31 dicembre 2022 ratei e risconti ammontano ad Euro 3.547.211 facendo registrare un incremento rispetto all'anno precedente pari ad Euro 341.584.

EL RATEI E RISCOINTI	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ratei Passivi	488.436	361.719	126.716
Risconti Passivi	3.058.775	2.945.908	212.867
TOTALE	3.547.211	3.205.627	341.584

Al 31 dicembre 2022 la voce "Ratei passivi" è principalmente costituita da ratei per interessi passivi (per Euro 194.392), assicurazioni (per Euro 247.121) mentre la voce "Risconti passivi" è prevalentemente costituita da risconti per contributi bonus investimenti Legge 140/2019 e Legge 17/2020 (pari ad Euro 3.415.521, con un incremento rispetto all'anno precedente pari ad Euro 183.225).

**AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI
E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA
INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE E CON SPECIFICA RIPARTIZIONE
SECONDO LE AREE GEOGRAFICHE**

Crediti di durata residua superiore ai cinque anni:

Non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni; tra i crediti esigibili oltre l'esercizio sono stati evidenziati i depositi cauzionali. In cui scadenza è legata alla durata del contratto cui si riferiscono.

Debiti di durata residua superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Società	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale	Debiti di durata residua superiore a 5 anni
FECS PARTECIPAZIONI SPA	969.726	4.361.014	5.330.740	-
STEMIN SPA	2.592.842	36.467.072	39.059.914	205.195
RADIATORI 2000 SPA	4.740.745	54.640.414	59.381.159	1.177.000
AS METAL COM S.R.L.	-	9.360.685	9.360.685	-
RIDEA SRL	-	1.627.727	1.627.727	-
APPLEBLOSSOM SRL	-	28.155	28.155	-
FECS TECHNOLOGY SRL	-	1.837.284	1.837.284	-
ALLUMINIO ITALIA SRL	-	9.729.501	9.729.501	-
PIEDICINI SRL	-	21.376	21.376	-
Totale Debiti	8.303.313	107.383.033	115.686.346	1.582.195

Fecs Partecipazioni Spa

Il finanziamento contratto con la Banca di Credito Cooperativo di Treviglin, con debito residuo al 31/12/2022 pari ad Euro 4.450, è assistito da ipoteca in favore dell'istituto erogante sull'immobile di proprietà per un importo complessivo di Euro 156.400.

Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha costituito in pegno a favore della banca Santa Giulia Spa l'intera quota di partecipazione della società Apple Blossom Srl a garanzia del finanziamento sottoscritto per l'acquisizione di importo originario pari ad Euro 2.500.000. Al 31/12/2022 il finanziamento ammonta ad Euro 965.276.

Stemin Spa

Si precisa che i debiti assistiti da garanzie reali sono relativi ad immobili di proprietà acquisiti nel 2018 attraverso la fusione di Vichi Immobiliare S.r.l., così dettagliate:

- un mutuo ipotecario acceso presso il Banco Popolare di originari Euro 6.800.000 il cui debito residuo al 31/12/2022 ammonta a Euro 1.876.198. Sul bene è iscritta un'ipoteca in favore dell'istituto erogante per complessivi Euro 13.600.000,
- un mutuo ipotecario acceso presso la Banca Popolare di Bari, per un totale di Euro 1.500.000 il cui debito residuo al 31/12/2022 ammonta a Euro 716.644. Sul bene è iscritta un'ipoteca in favore dell'istituto erogante per complessivi Euro 3.000.000.

Radiatori 2000 S.p.A.

La società ha rilasciato garanzie ipotecarie sugli immobili industriali di proprietà a favore:

- della DEUTSCHE BANK Spa per un importo complessivo di Euro 16.000.000 a fronte del mutuo ipotecario di Euro 8.000.000 erogato in data 14/07/2016 e termine 14/07/2028. La quota di debito residuo al 31/12/2022 ammonta a Euro 4.026.256;
- della BANCO DESIO Spa per un importo complessivo di Euro 2.000.000 a fronte del mutuo ipotecario di euro 1.000.000 erogato in data 28/03/2014 e termine 10/04/2024. La quota di debito residuo al 31/12/2022 ammonta a Euro 158.437;
- della Banca CARIGE SpA per un importo complessivo di Euro 1.800.000 a fronte del mutuo ipotecario di

Euro 900.000 erogato in data 22/11/2018 e termine 22/11/2028. La quota di debito residuo al 31/12/2022 ammonta a Euro 556.052.

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non sussistono crediti, né debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE, DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE

Nel corso dell'esercizio la società non ha provveduto ad imputare oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITÀ e SECONDO AREE GEOGRAFICHE

Al 31/12/2022 i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio ammontano ad Euro 318.740.041 e risultano essere così composti:

Società	Vendite materie prime	Vendite Semilavorati	Vendite prodotti finiti	Altro	TOTALE
FECS PARTECIPAZIONI SPA				-	-
STEMIN SPA	70.069.259	158.287.824		810.494	229.167.577
RADIATORI 2000 SPA	919.654	-	39.362.094	148.547	40.430.265
RIDEA SRL		58.708	3.617.189	71.472	3.747.569
AS METAL COM		39.624.116			39.624.116
APPLE BUSINESS SRL				347.550	347.550
FECS TECNOLOGIES SRL				-	-
ALL MINO ITALIA SRL		5.472.563			5.472.563
FEDERICO SRL					
TOTALE	70.988.913	203.423.207	43.049.453	1.179.467	318.740.041

Tra le materie prime vengono classificati i rettami, tra i semilavorati rientrano i piani di alluminio, mentre i prodotti finiti si riferiscono principalmente a radiatori. Nella voce "Altro" rientrano le vendite di materiale di scarto.

Di seguito si riporta il prospetto dei ricavi per area geografica:

	Ricavi Italia	Ricavi UE	Ricavi Extra-UE	Totale
FECS PARTECIPAZIONI SPA	-	-	-	-
STEMIN SPA	136.368.582	26.305.046	16.494.259	229.167.887
RADIATORI 2000 SPA	9.739.191	23.065.235	3.628.583	46.433.009
RIDEA SRL	693.473	2.918.679	1.005.458	3.797.560
AS METAL COM	-	39.624.116	-	39.624.116

APPLE BLOSSOM SRL	247.550	-	-	247.550
FECS TECHNOLOGY SRL	-	-	-	-
ALUMINIO ITALIA SRL	5.425.883	45.630	-	5.472.563
FEDEFOND SRL	-	-	-	-
TOTALE	202.474.931	93.139.809	23.125.380	318.740.041

L'incremento complessivo del valore della produzione è da ricondurre sia all'effetto prezzo dell'alluminio che ai maggiori volumi rispetto al precedente esercizio.

Si segnala che nella voce "altri ricavi e proventi" vengono separatamente indicati i contributi in conto esercizio che al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 3.963.907 (rispetto all'esercizio precedente che ammontavano ad Euro 581.083). L'incremento è principalmente dovuto ai contributi energia e gas riconosciuti alle controllate Stemin Spa e Radiatori 2000 Spa.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione" al 31/12/2022.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
a) Per mat. prime, suss. di consumo e merci	267.397.161	219.875.176	47.523.987
b) Per servizi	27.910.616	19.681.520	8.229.096
c) Per svalutazioni di beni di terzi	1.519.716	1.401.325	118.391
d) Per il personale			
a) salari e stipendi	10.388.209	9.874.275	413.934
b) oneri sociali	1.681.448	2.516.700	164.748
c) trattamento di fine rapporto	722.345	578.999	143.344
e) altri costi	184.231	163.942	20.289
e) Ammortamenti e svalutazioni			
a) imm. immobilizzazioni immateriali	602.093	662.226	(60.133)
b) imm. immobilizzazioni materiali	9.067.116	8.583.130	483.986
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	174.219	(174.219)
d) sval. crediti comp nell'attivo circol. e disp. inq.	113.715	126.713	(12.998)
f) Per. mat. prime, suss. di cons. e merci	(1.315.314)	1.088.018	(2.403.332)
g) Accantonamenti per rischi	17.054	10.928	6.076
h) Altri accantonamenti	85.734	198.136	(112.402)
i) Oneri diversi di gestione	2.931.537	2.614.144	317.393
TOTALE B)	323.685.661	267.547.581	56.137.960

Costi di materie prime, suss. di consumo e merci

L'importo complessivo è rappresentato principalmente dai costi di acquisto di materie prime (rotame e materiali di consumo per la produzione di radiatori da parte delle società Stemin S.p.A., A8 METAL S.r.l. e Radiatori 2000 S.p.A.), nonché di semilavorati (pani di alluminio) e prodotti finiti (radiatori da arredo) da parte rispettivamente di Stemin S.p.A., Radiatori 2000 S.p.A. ed Rades S.r.l. L'incremento dell'esercizio è correlato ai maggiori ricavi, per effetto prezzo dell'alluminio e per i maggiori volumi rispetto al precedente esercizio.

Costi per servizi

Tale voce racchiude tutti i costi sostenuti dalle società del Gruppo per l'acquisto di varie tipologie di servizi. In particolare, tale voce include principalmente i costi di trasporto di acquisti e vendite, costi per prestazioni di lavoro

da parte di cooperative esterne, costi per assicurazioni e manutenzioni e costi per compenso degli amministratori.

Costi per godimento beni di terzi

L'importo complessivo fa principalmente riferimento alla locazione delle sedi presso cui si svolge l'attività produttiva di alcune fra le società del Gruppo.

Costi per il personale

Tale voce racchiude tutti i costi sostenuti dalle società del Gruppo per il personale dipendente.

Ammortamenti

Tale voce racchiude tutti gli ammortamenti iscritti dalle società del Gruppo e dall'ammortamento delle differenze di consolidamento emerse in sede di primo consolidamento e iscritte o come maggior valore di beni materiali o come avviamento.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Tale valore è interamente relativo all'accantonamento al fondo svalutazione crediti effettuato dalle società Stemm S.p.A., Radiatori 2000 S.p.A. e Ridea S.r.l.; si rimanda al relativo paragrafo per la movimentazione di suddetto fondo.

Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti

Si rimanda al paragrafo "Fondi per rischi ed oneri" per la movimentazione e descrizione di tali fondi.

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI INDICATI NELL'ART. 2425, N. 17 C.C. E N. 17895 C.C.

Di seguito si riporta il prospetto dei proventi e oneri finanziari come risultano dal bilancio al 31/12/2022.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
15) Proventi da partecipazioni			
- dividendi ed altri proventi da controllate	175.044	1.792	173.252
- da altri	1.686	303	1.383
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da altri	143.371	30.846	112.525
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.590	11.642	(10.052)
c) proventi diversi dai precedenti			0
- da altri	141.671	50.813	90.858
17) Interessi e altri oneri finanziari			0
- da altri	(4.145.634)	(5.351.947)	(894.313)
17-bis) utili e perdite su cambi	(120.893)	(34.293)	(26.606)
TOTALE C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(3.863.059)	(3.340.399)	(522.660)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Prestito Obbligazionario	Altri	Interessi su brevetti	Totale
FECS PARTECIPAZIONI SPA	80.561	209.763	1.597	-	291.921
STEMIN SPA	1.275.678	-	827.017	73.083	2.175.778
RADIATORI 2000 SPA	819.879	-	72.168	64.151	956.198
AS METAL COM SRL	577.642	-	-	-	577.642
RIDEA SRL	17.105	-	426	1.786	20.017
APPLE BLOSSOM SRL	-	-	2.116	-	2.116
FECS TECHNOLOGY SRL	1.256	-	-	-	1.256
ALLUMINICI ITALIA SRL	105.168	-	1.838	12.498	119.554
FEDEFOND SRL	1.041	-	-	-	1.041
TOTALE	2.879.030	209.763	905.212	151.518	4.145.523

**NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI E AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI
AMMINISTRATORI E AI SINDACI**

Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

Ai sensi dell'art. 38, punto n) si indica, qui di seguito, l'organico medio aziendale per ciascuna società del gruppo, ripartito per categoria, e le variazioni per categoria che ha subito rispetto all'esercizio precedente.

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	Altri	TOTALE
FECS PARTECIPAZIONI SPA			5			5
STEMIN SPA	2		19	50		71
RADIATORI 2000 SPA	1	8	29	91	1	124
AS METAL COM SRL	5	9	43	44		101
RIDEA SRL			5	15		20
APPLE BLOSSOM SRL						0
FECS TECHNOLOGY SRL					2	2
ALLUMINICI ITALIA SRL			5	20		25
FEDEFOND SRL						0
TOTALE	8	9	106	222	3	348

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni
DIRIGENTI	8	8	0
QUADRI	7	9	2
IMPIEGATI	106	106	0
OPERAI	228	222	(6)
Altri	2	3	1
Totale	351	348	(3)

*Ammontare complessivo degli emolumenti spettanti agli Amministratori, Sindaci e Revisori delle società nell'area
di consolidamento*

	AMMINISTRATORI	COLLEGIO SINDACALE *	REVISIONE LEGALE
FECS PARTECIPAZIONI SPA	90.000	15.288	15.000
STEMIN SPA	349.410	14.407	50.000
RADIATORI 2000 SPA	630.000	21.000	24.000
RIDEA SRL	25.000	-	-
AS METAL COM	148.045	-	-
APPLE BLOSSOM SRL	-	-	-
FECS TECHNOLOGY SRL	50.000	-	-
ALLUMINICI ITALIA SRL	206.344	-	-
FEDEFOND SRL	-	-	-
TOTALE	2.040.829	77.695	103.000

DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI EX ART.2427 C.C.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 19/03/1983 n.72 si precisano i beni tuttora presenti nel patrimonio sociale, per i quali sono state effettuate rivalutazioni.

Si tratta in particolare di terreni, immobili strumentali e civili, costruzioni leggere; per Euro 1.598.533, inclusi nell'area di consolidamento in seguito alla fusione della società Metalxid S.r.l. con la controllata Stemin S.p.A.

I terreni siti in Pozzo d'Adda e Comate d'Adda sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi del D.L. 135/2008 per i quali si riepilogano i dati essenziali:

Area	Valore netto contabile	Valore corrente	Valore di rivalutazione	Rivalutazione effettuata	Imposta sostitutiva
Terreno agricolo Pozzo d'Adda	734.219	1.540.000	1.200.000	466.780	7.000
Area Comate d'Adda	29.193	80.000	64.000	34.806	522
Totale	763.412	1.598.000	1.264.000	501.586	7.522

Si specifica altresì che nei Terreni e fabbricati è inclusa la rivalutazione per Euro 454.746 effettuata nel corso del 2012 dalla controllata AS METAL COM.

Ai sensi di legge si elencano altresì le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio al 31/12/2022 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni ai sensi dell'art. 110 della Legge 126/2020.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	TOTALE RIVALUTAZIONE
STEMIN	73.476	2.553.610	413.555	3.040.641
IMITALIA	-	323.027	-	323.027
RADIATORI 2000	-	3.274.874	-	3.274.874
ALLUMINIO ITALIA	1.777.393	-	-	1.777.393
TOTALE	1.850.869	6.151.511	413.555	8.415.935

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

ART. 38, punto o-ter) del D.Lgs 127/1991

Le società controllate Stemin Spa e Radiatori 2000 Spa hanno ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio di cambio, del rischio del tasso di interesse.

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis co.l.n. 1 Codice Civile.

Società	Descrizione	Fair Value esercizio corrente	Fair value esercizio precedente	Variaz. a C/C	Variaz. a P/N	Natura	Effetti
STEMIN SPA	UBI Banca - IRS	0	(172)	0	172	Contratto di copertura di flussi finanziari	20h.456
STEMIN SPA	UBI Banca - Capcoll Swap	0	(16.541)	0	16.541	Contratto di copertura di flussi finanziari	5.000.000
STEMIN SPA	Deutsche Bank - IRS	236.222	(21.204)	0	(21.931)	Contratto di copertura di flussi finanziari	5.166.068
STEMIN SPA	Bper Banca - IRS	11.512	0	0	11.512	Contratto di copertura di flussi finanziari	5.000.000

RADIATORI 2000 SPA	Deutsche Bank - IRS n. 238291	529.707	(156.418)	0	385.425	Contratto di copertura di flussi finanziari	4.026.756
RADIATORI 2000 SPA	UBI Banca - IRS n. 161667	0	(1.372)	0	372	Contratto di copertura di flussi finanziari	0
RADIATORI 2000 SPA	Banco Change - OTC n. 2150101	19.846	(11.963)	0	21.809	Contratto di copertura di flussi finanziari	556.052
RADIATORI 2000 SPA	UBI Banca - Capged Swap n. 161985	19.582	(39.541)	0	48.053	Contratto di copertura di flussi finanziari	4.000.000
RADIATORI 2000 SPA	CRF Commercianti - IRS n. 317165	296.232	(31.799)	0	327.931	Contratto di copertura di flussi finanziari	5.167.704

Inoltre si segnala che la controllata Stemin Spa hanno ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio di cambio. La società al 31/12/2022 aveva in essere un contratto di vendita a termine di valuta USD, con finalità di copertura.

Descrizione	Acquedotto (USD)	Scadenza	Fair value al 31/12/2022
Banca Popolare di Sondrio - vendita	424.800	27/01/2023	21.754.23
Banca Popolare di Sondrio - vendita	412.000	27/01/2023	12.826.96
Banca Popolare di Sondrio - vendita	420.000	16/02/2023	12.800.97
Banca Popolare di Sondrio - vendita	430.100	10/03/2023	10.960.78
Banca Popolare di Sondrio - vendita	437.000	10/03/2023	7.950.40
Banca Popolare di Sondrio - vendita	476.000	24/03/2023	1.080.56
Banca Popolare di Sondrio - vendita	480.000	31/03/2023	1.567.09
Intesa SanPaolo - acquisto	230.000	10/01/2023	280.00
Intesa SanPaolo - vendita	241.000	09/01/2023	5.485.00
Intesa SanPaolo - vendita	115.640	13/03/2023	6.397.00
Intesa SanPaolo - vendita	484.000	27/01/2023	24.687.00

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 38 punto *a-quarques* del D.Lgs 127/1991, si segnala che le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni tra le società del Gruppo, sia di natura commerciale (relativi all'acquisto/vendita di materie prime, semilavorati e prodotti finiti) sia di natura finanziaria, rientrano nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella si riportano le informazioni circa le operazioni realizzate nel corso del 2022 dalle società del Gruppo nei confronti delle società collegate. In particolare, si evidenzia che gli unici rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio si riferiscono alla collegata Services Lazio S.r.l.

	RADIATORI	STEMIN	Totale complessivo
Crediti	11.451	1.906.919	2.888.371
Debiti		50.426	50.426
Ricavo	122.955	39.419	362.374
Costo		1.668.521	1.668.521

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 38 punto *a-sexies* del D.Lgs 127/1991, si segnala che non si rilevano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

INFORMAZIONI EX ART.1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Al sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati.

Società	Soggetto Prestatore	Contributo Ricevuto	Causale
STEMIN SPA	Agenzia delle Dogane	12.564	Riduzione aliquota ricerca gasolio per autotrasporti
STEMIN SPA	Agenzia delle Dogane	95.610	Attuazione imposta produzione di forza motrice con motori fissi in stabilimenti
STEMIN SPA	GSE S.p.A.	453.276	Tariffa incentivante istallazione fotovoltaico
STEMIN SPA	Stato Italiano	16.138	Bonus investimenti anno 2020 (L. 160/2019 e L. 178/2020)
STEMIN SPA	Stato Italiano	316	Bonus investimenti anno 2020 ex JMT (L. 160/2019 e L. 178/2020)
STEMIN SPA	Stato Italiano	445.716	Bonus investimenti beni materiali 4 II anno 2021 (L. 178/2020)
STEMIN SPA	Stato Italiano	46.001	Bonus investimenti beni materiali ordinari anno 2021 (L. 178/2020)
STEMIN SPA	Stato Italiano	17.862	R&S 2020 (L. 160/2019)
STEMIN SPA	Stato Italiano	16.840	R&S 2021 (L. 160/2019)
STEMIN SPA	Stato Italiano	200.727	Credito d'imposta per spese sostenute per la componente GAS anno 2021 (L. 162/2021)
STEMIN SPA	Stato Italiano	48.952	Credito d'imposta per spese sostenute per la componente IMMERGIA anno 2021 (L. 162/2021)
RADIATORI 2000 SPA	Fondimpresa S.p.A.	8.000	Contributo per la formazione
RADIATORI 2000 SPA	GSE S.p.A.	173.985	Contributo per la produzione di energia
RADIATORI 2000 SPA	Stato Italiano	2.021.588	Credito d'imposta per imprese energivore e green anno 2022
RADIATORI 2000 SPA	Acquedotto Unico S.p.A.	4.640	Contributo per costi indiretti su estrazioni
RADIATORI 2000 SPA	Stato Italiano	1.261.238	Sconto a valore sulla produzione di energia elettrica anni 2019 e 2020 (esentazione da rifacimento in bollette)

In ogni caso, si rimanda per completezza alle risultanze del Registro degli Aiuti di Stato, per ciascuna società del Gruppo avente sede in Italia.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala che successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo degni di apposita menzione all'interno del presente documento, oltre a quanto già riportato nella relazione sulla gestione a cui si rimanda.

Il presente Bilancio consolidato, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio del Gruppo.

Verdellino, 29 maggio 2023

L'Amministratore Unico

(Ebelinda Antonella Pala)

Rider: Peter

[illegible]

FECS PARTECIPAZIONI SPA

VIA A. GRAMSCI, 20

24040 VERDELLINO (BO)

PI 03214500165



**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO
DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2022**

FECS PARTECIPAZIONI S.P.A.

Sede in VERDELLINO VIA GRAMSCI 20

Capitale sociale Euro 3.600.000,00. = interamente versato

Registro Imprese di Bergamo n. 03244500165 - Codice fiscale 03244500165

R.E.A. di Bergamo n. 361699 - Partita IVA 03244500165

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

Signori Azionisti,

nella Nota Integrativa Vi abbiamo illustrato i dati del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022; nella presente Relazione Vi forniamo, espresse in unità di Euro, le informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali attinenti alla situazione del Vostro Gruppo corredate, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sul Gruppo FECS

Il gruppo industriale facente capo alla FECS è un insieme integrato di attività di grande rilievo nel settore del recupero e riciclo di materie prime metalliche in grado di produrre manufatti di alluminio di altissima qualità tecnica con trasformazione diretta da rottami, che vengono recuperati e quindi, valorizzati in semilavorati (lingotti).

In un periodo storico che impone a tutti di avere una coscienza ecologica e di sviluppare un'attitudine al recupero e al riciclo, il gruppo ha fatto di questo obbligo sociale una filosofia aziendale ed un'opportunità di business.

"E ora bisogna far capire al mondo intero che partire da rottame metallico arrivando al prodotto finito di design trasformando il rifiuto in un oggetto esteticamente piacevole ed insostituibile, il tutto ad impatto ambientale quasi nullo"

Giuseppe Fagnola, Presidente

La Holding industriale Fecs Partecipazioni S.p.A. è la capofila di società operative che trattano annualmente 160.000 tonnellate di rottami metallici, producono 6 milioni di unità di radiatori in alluminio che, assemblati come da richieste della clientela, sono consegnati in tutto il mondo. Ogni società dispone di siti industriali di grande qualità con locazioni e strutture appositamente studiate, impianti automatizzati e altamente tecnologici che fanno di ogni azienda un punto di riferimento nei propri settori di competenza.

Perché l'alluminio?

"I rifiuti metallici non sono un costo, ma una risorsa per preservare il nostro pianeta"

Salvaguardia dell'ambiente e sviluppo sostenibile sono i valori chiave del nostro business.

Il Gruppo FECS, dalla sua nascita, si pone l'obiettivo di fare impresa in ottica sostenibile recuperando la materia prima allungando la vita dei rifiuti metallici risparmiando così risorse naturali ed energetiche e diminuendo il volume di rifiuti in circolazione.



L'alluminio può essere riciclato un numero infinito di volte senza mai perdere le sue caratteristiche essenziali e, per un Paese come l'Italia, poterlo di materie prime, riciclate e recuperate diventa fondamentale per il mantenimento e lo sviluppo dei più importanti settori industriali.

LE AREE DI AFFARI DEL GRUPPO

Il Gruppo Fecs opera con le seguente Business Unit:

1. Business Unit Metal

La Business Unit Metal è deputata alla gestione e al coordinamento dell'intero flusso di rivalorizzazione della materia prima da scarto e della gestione e del coordinamento della produzione e commercializzazione di leghe di alluminio in pani (lingotti in alluminio secondario).

Un'unica macchina organizzativa che, attraverso un ciclo verticalizzato recupera, tratta e commercializza rottami metallici a norma UNI riutilizzando l'alluminio recuperato internamente per la produzione di propri semilavorati.

L'inizio della filiera è a capo di Stermin S.p.A., tra i principali operatori nel settore metallurgico italiano, una delle poche realtà industriali che, a livello europeo, comprende nello stesso sito produttivo, tutte le tecnologie per le fasi di frantumazione, separazione dei materiali con motori *lincari eddy current* e operazioni di separazione atomica con raggi X.

Grazie a tecnologie ottiche e spettrografiche di ultima generazione tutte le materie ferrose e non ferrose prima di essere commercializzate vengono sottoposte a severi controlli qualitativi che ne certificano la percentuale di composizione.

Tutti i metalli riciclati sostituiscono il minerale o la materia prima permettendo il completo recupero degli scarti metallici in ottica di rispetto ambientale.

La produzione di lingotti avviene, invece, in 4 diversi siti produttivi Stermin41 e Francesca54 (Bergamo), Alluminio Italia (Avellino) e AS METAL COM in Romania.

Il Gruppo Fecs produce lingotti in alluminio da fusione e raffinazione di rottami di alluminio precedentemente riqualificati da trucioli provenienti da scarti industriali grazie ad un innovativo impianto brevettato a livello Europeo.

Tutti i semilavorati prodotti dal Gruppo sono controllati, certificati e commercializzati su base nazionale ed internazionale grazie anche al marchio Fecs depositato alle borse di commodity London Metal Exchange e Nasaac di NY.

La completa integrazione della filiera attraverso l'unificazione del coordinamento, della gestione e della definizione di strategie di prodotto e di acquisto/vendita permette di sfruttare al meglio le sinergie derivanti dalla ventennale conoscenza del settore e di soddisfare velocemente i bisogni dei clienti consolidando rapporti di partnership duraturi.

2. Business Unit Heating

L'alluminio recuperato intra Gruppo viene anche utilizzato per la produzione di radiatori per il riscaldamento domestico pronti per essere installati.

Radiatori 2000 S.p.A. è tra i leader nella produzione di radiatori pressofusi per il riscaldamento domestico con i suoi 6 milioni di elementi/anno, dei quali l'85% è destinato all'export.

Il controllo della completa filiera del metallo alluminio permette la fusione diretta da materia prima ed un conseguente vantaggio competitivo in termini di reperibilità del metallo e di prezzo.

All'interno del Gruppo Fecs, Rodea S.r.l. chiude il cerchio della rivalorizzazione dell'alluminio da scarto portando sul mercato un prodotto finito caratterizzato da alte prestazioni e dallo spiccato design Made in Italy. Termuarredi, scaldasalviette e piastre radianti su misura lavorate a mano coprono anche la fascia di mercato più esigente e ricercata.

3. Business Unit Innovazione e Tecnologia

La divisione Innovazione e Tecnologia è collocata nella società denominata Fecs Technology S.r.l., una realtà operativa dal 2020 e deputata alla ricerca e allo sviluppo di soluzioni innovative nell'ambito del proprio core business metallurgico ed energetico.

La nuova azienda del Gruppo Fecs è infatti focalizzata sulla ricerca e sull'analisi di temi fortemente incentrati sulla sostenibilità ambientale e sulla metallurgia con il fine di sviluppare e coordinare attività di efficientamento ed ottimizzazione dei propri processi interni e, trasversalmente, fare tesoro delle competenze acquisite nei primi 20 anni di attività innovando e coordinando al meglio le scelte strategiche future.

La Fecs Technology rappresenta per il Gruppo il proprio polo di ricerca deputato al miglioramento delle attività interne e allo studio e concretizzazione di nuovi progetti con l'obiettivo di trasportare anche oltre azienda brevetti, innovazioni e conoscenze che negli anni il Gruppo Fecs ha fortemente consolidato.

Andamento economico generale dei mercati in cui opera il Gruppo

L'anno 2022 è stato caratterizzato dall'avvio del conflitto russo-ucraino che inizialmente avrebbe dovuto realizzarsi in una guerra lampo, ma che ben presto si è trasformata in un conflitto di logoramento, dagli esiti e, soprattutto, dalle tempistiche incerte.

La crisi energetica innescata dai preliminari e dalle susseguenti attività belliche ha contribuito ad infiammare l'inflazione, già in salita a causa dei precedenti aumenti delle materie prime, che ha raggiunto rapidamente livelli inaspettati e allarmanti: un fenomeno che ha convinto le banche centrali a contenere le dimensioni e gli effetti attraverso l'aumento dei tassi d'interesse.

L'economia italiana, dopo essere cresciuta rapidamente e sopra le attese nei due trimestri centrali del 2022, in autunno è stata frenata dalla contrazione nella manifattura, penalizzata dai descritti rialzi del costo dei fattori produttivi.

Nel complesso dell'anno l'andamento del PIL è comunque stato favorevole (- 3,9%, dati Istat), trainato dalla positività dei dati del settore terziario e cresciuto di quasi quattro punti percentuale, più che nelle maggiori economie mondiali.

In questo contesto, la divisione *Metal* del Gruppo, nel corso del 2022 ha conseguito l'obiettivo del miglioramento della redditività aziendale, dopo anni di progetti di adeguamento e miglioramento dei sistemi informativi, gestionali e produttivi.

Nonostante il notevole aumento dei costi energetici la divisione *Metal* è riuscita a trasferire in gran parte al mercato tali aumenti, non solo preservando la marginalità ma aumentandola, con scelte oculate di approvvigionamento, di vendita e di ottimizzazione produttiva.

Per quanto riguarda, invece, i mercati dove operano le società della divisione *Heating* del Gruppo (Radiatori 2000 e Ridea), il 2022 è stato un anno sicuramente non facile a causa delle conseguenze a livello macroeconomico del conflitto russo-ucraino, che hanno creato estrema difficoltà legata al rialzo dei costi delle materie prime e ancor più dei costi energetici arrivati a livelli insostenibili (energia elettrica +241%, ossigeno +98%, gas +124%).

In merito ai mercati in cui opera il Gruppo, l'alluminio – fattore comune di tutte le società operative del Gruppo – trova largo impiego nell'industria moderna in svariati settori economici: trasporti, costruzioni, meccanica, elettromeccanica, beni durevoli.

Il principale mercato di riferimento della divisione *Metal* del Gruppo è l'*automotive*, nel quale prosegue il profondo processo di cambiamento produttivo stante la necessità di passaggio dai motori endotermici ai motori elettrici.

In ogni caso, già negli esercizi precedenti il Gruppo ha provveduto a diversificare i mercati di approvvigionamento e di sbocco, anche grazie agli investimenti effettuati in nuovi impianti in grado di trattare particolari leghe di alluminio.

I prodotti venduti dalle società del Gruppo si rivolgono quindi non solo al mercato dell'auto ma anche all'elettrodomestico, alla meccanica, all'edilizia, all'alimentare, al siderurgico e all'elettronica.

Questo ci ha consentito e ci consentirà di sfruttare al 100% la versatilità tecnologica dei nostri impianti produttivi e di sfruttare tale flessibilità produttiva per seguire in tempo reale i repentini cambiamenti delle richieste di mercato.

Situazione del Gruppo e andamento della gestione

Il bilancio consolidato del Gruppo FECS che l'Organo Amministrativo sottopone alla Vostra attenzione evidenzia un risultato economico positivo di € 8.516.355 (€ 5.660.194 nel 2021) di cui di competenza del gruppo per complessivi € 7.171.282 (€ 5.075.336 nel 2022), dopo avere accantonato le imposte, correnti anticipate e differite per complessivi € 1.603.966 (€ 1.492.336 nel 2021), e recepito rettifiche nette di attività finanziarie positive per € 205.332 (€ 629.578 nel 2021).

Il valore della produzione complessivo del Gruppo risulta essere pari ad € 335.403.509 (€ 277.320.802 nel 2021) mentre il risultato della gestione ordinaria risulta essere pari ad € 13.718.048 (€ 9.773.301 nel 2021) al netto di ammortamenti e accantonamenti e svalutazioni di € 9.885.712 (€ 9.755.402 nel 2021).

I dati esposti nel Bilancio consolidato testimoniano quanto il Gruppo, grazie all'impegno

profuso da tutto il personale ed i collaboratori, abbia saputo "mettere a terra" i rilevanti investimenti che il Gruppo ha effettuato.

Risultati eccellenti, che hanno superato tutti i livelli e i valori di ogni esercizio precedente di una storia imprenditoriale di oltre 20 anni, superando di gran lunga le già ottime performance dell'anno precedente.

L'esame dei risultati consolidati del Gruppo mostra.

- Un significativo incremento dei ricavi di vendita (verso terzi) di circa € 46 milioni rispetto all'esercizio precedente dovuto sia all'incremento dei volumi trattati e venduti da parte delle società del Gruppo, sia all'incremento delle quotazioni dell'alluminio e delle altre materie prime registrato nel corso dell'esercizio.

Il confronto con l'esercizio 2021, nel quale i risultati conseguiti erano già eccellenti, mostra un notevole incremento dei ricavi verso terzi della divisione metals, a fronte invece di un leggero decremento dei ricavi della divisione *Heating*. Il calo dei ricavi verso terzi della divisione Technology si spiega essenzialmente in quanto la stessa nel corso dell'esercizio ha operato esclusivamente verso il gruppo.

SOCIETA'	2022	2021	Variazione
STEMIN S.P.A.	229.167.987	185.111.683	44.056.304
RADIATORI 2000 S.P.A.	40.430.265	40.456.966	(26.701)
RIDEA S.R.L.	3.797.560	4.039.629	(242.069)
AS METAL COM	39.624.116	37.098.238	2.525.878
ALLUMINIO ITALIA S.R.L.	5.472.563	3.102.405	2.370.158
FECs TECHNOLOGY S.R.L.	0	2.500.000	(2.500.000)
APPLE BLOSSOM S.R.L.	247.550	136.400	111.150
TOTALE	318.740.041	272.445.321	46.294.720

- Un incremento della redditività del Gruppo, con un EBITDA conseguito pari ad € 23.490.045 (€ 19.227.771 nel 2021), pari al 7,37% sui ricavi consolidati (7,06% nel 2021).

EBITDA	2022	2021	Variazione
Differenza Valore - Costi della Produzione (A-III)	13.718.048	9.773.301	3.944.747
(+) 10) Ammortamenti			0
a) amm. immobilizzazioni immateriali	632.095	662.226	(60.131)
b) amm. immobilizzazioni materiali	9.067.116	8.581.130	483.986
(-) 12) Accantonamenti per rischi	17.054	10.978	6.076
(+) 13) Altri accantonamenti	85.734	198.136	(112.402)
EBITDA	23.490.045	19.227.771	4.262.274
EBITDA margin %	7,37%	7,06%	0,31%

- Un mantenimento dell'incidenza degli oneri finanziari netti sui ricavi consolidati (ca. 1,19%) rispetto all'esercizio precedente (ca. 1,19%), nonostante nella seconda parte dell'esercizio 2022 si sia verificato un generalizzato incremento dei tassi d'interesse. Gli oneri finanziari netti risultano essere pari a € 3.803 migliaia al 31 dicembre 2022 (€ 3.250 migliaia nel 2020).

EBITDA	2022	2021	Variazione
Oneri finanziari netti	3.803.059	3.250.349	552.710
Oneri finanziari margin %	1,19%	1,19%	0,00%

Andamento delle singole società del Gruppo ed evoluzione prevedibile futura

Fecs Partecipazioni S.p.A.

La società capogruppo è stata costituita nel 2005 per esercitare l'attività di assunzione di partecipazioni allo scopo di stabile investimento e svolgere nei confronti delle partecipate le attività di coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario.

Stemin S.p.A.

Stemin S.p.A. è un'azienda leader nella produzione di semilavorati in alluminio ottenuto a partire dal recupero e dalla valorizzazione di rottami metallici.

La Società è una delle poche realtà a livello europeo capace di gestire in modo integrato – all'interno del medesimo sito produttivo – le fasi di frantumazione, separazione dei materiali con motori lineari, con riconoscimento del numero atomico del metallo ottenendone la separazione specifica.

Il 2022 è stato un anno di eccellenti risultati, raggiunti dopo anni spesi in progetti di adeguamento e miglioramento dei sistemi informativi, gestionali e produttivi, che ha portato ad un significativo miglioramento della redditività aziendale.

Quale conseguenza dell'avvenuta integrazione di altra società del Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2022 la società dispone di un proprio sito industriale a Ciserano (BG) con fabbricato di 5.000 mq. e infrastrutture che consentono il razionale stoccaggio, la movimentazione e il packaging di lingotti di alluminio dei quali viene assicurata, per ogni fornitura, l'identificazione e la rintracciabilità. L'attività è stata precedentemente svolta tramite la società del gruppo IMT Italia S.p.A., come detto incorporata dal 1° gennaio 2022.

Nel corso del 2022 l'attività di commercio di lingotti di alluminio ha consolidato un volume di vendite di oltre 61.000 tonnellate, annoverando tra i principali clienti aziende primarie quali FCA, Bmw, Peugeot, Volkswagen, Siemens, Bosch, Whirlpool e loro trasformatori, rendendo Stemin uno dei principali operatori del settore anche in questo ambito.

La partecipata Services Lazio¹ rappresenta la più importante realtà del Mezzogiorno nel

¹ Consolidata con il metodo del Patrimonio Netto.

recupero della raccolta differenziata, ed è diventata uno dei più importanti bracci operativi della RICREA (Consorzio per il recupero degli Imballaggi Metallici).

Radiatori 2000 S.p.A.

Radiatori 2000 S.p.A., azienda che da oltre 20 anni opera con successo nel settore dei radiatori in alluminio pressofuso, diventandone uno dei leader mondiali, con i suoi marchi Radiatori 2000 e Ridca offre una vasta gamma di soluzioni termo idrauliche molto performanti in grado di soddisfare i desideri degli utenti più esigenti dal punto di vista dell'efficienza energetica e attenti alle tendenze dell'*interior design*.

Radiatori 2000 vanta la collaborazione dei principali centri di ricerca tecnica e tecnologica italiani (tra cui il Dipartimento di Energetica del Politecnico di Milano, che ha certificato le rese termiche), oltre che il supporto di importanti studi di architettura e design italiani.

I radiatori prodotti sono tutti a basso impatto ambientale: l'alluminio, metallo con cui sono realizzati, è riciclato e riciclabile al 100%, mentre la finitura è realizzata utilizzando vernici ecologiche.

L'esercizio 2022 per Radiatori 2000 è stato un anno sicuramente non facile, come per molte aziende, per la situazione post-pandemia, guerra e conseguenti tensioni, che hanno creato non poche difficoltà soprattutto legate al rialzo dei costi delle materie prime e ancor più degli energetici arrivati a livelli mai visti e forse fin qui impensabili (energia elettrica +241%, ossigeno +98%, gas +124%).

Questa situazione molto critica e per nulla semplice ha portato il management a riflettere sulle proprie strategie, analizzando i vari fattori distorsivi intervenuti e cercando di sfruttare a nostro vantaggio e con anticipo i mutamenti in corso. I veri cambiamenti vanno infatti attentamente

programmati e non possono essere rapidissimi.

In questa logica si sono colte le opportunità concesse dalla struttura informatica implementata a livello di Gruppo, intensificando il processo di digitalizzazione delle informazioni affiancato alla formazione delle professionalità, alla gestione ed inserimento di nuove risorse umane ed alla realizzazione di nuovi investimenti.

Per supportare questo percorso e per sostenere anche il mutato equilibrio finanziario prodotto dagli aumenti dei costi delle commodities e dell'energia, la capogruppo ha ritenuto di rafforzare il proprio sostegno patrimoniale, sottoscrivendo e versando un importante aumento di capitale di € 2.000.000 nel mese di novembre, ad ulteriore sostegno dei programmi di sviluppo. Oltre a questo, la proprietà ha deciso di prendere parte fattivamente agli aspetti di controllo gestionale e decisionale.

Ridea S.r.l. (già Al-Tech S.r.l.)

Al-Tech S.r.l. è entrata nel Gruppo nel 2015, anno in cui la controllata Radiatori 2000 S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale per la quota del 51%. Attualmente la partecipata è interamente detenuta dal Gruppo.

Insieme ai brand Radiatori 2000 e Ridea-heating design, il marchio Al-Tech completa l'offerta del gruppo industriale Fecs per il mondo del radiatore convenzionale e di design.

Nel corso del 2022 la controllata, nonostante le difficoltà del comparto, ha mantenuto i livelli di fatturato dell'esercizio precedente, sebbene abbia subito anch'essa l'effetto negativo sulle marginalità aziendali dell'aumento dei costi delle materie prime ed energetici.

Il 30/11/2022 la partecipata ha proceduto ad un aumento di capitale sociale da 100.000 Euro a 200.000 Euro presso il notaio Finardi di Treviglio Rep. 33425 Racc. 22408.

As Metal Com S.r.l.

AS METAL è una società di diritto rumeno operante nel settore del recupero e trattamento dei rottami metallici con produzione di semilavorati e di elementi pressofusi in alluminio, che ha a Bucarest il proprio stabilimento e la sede operativa.

La localizzazione di un'unità produttiva nei Paesi dell'Est Europa risponde non solo all'esigenza di produrre a costi inferiori, ma anche di conseguire un vantaggio competitivo in termini di vicinanza ai mercati di approvvigionamento delle materie prime e ai mercati di sbocco della produzione, derivanti dalle rilocalizzazioni di siti industriali attuate dalle aziende occidentali e dalle iniziative industriali realizzate dai paesi stessi, favorite dall'apertura del mercato e dalla crescita delle loro economie.

AS METAL dispone di un sito produttivo di circa 50.000 mq. localizzato nella cintura urbana della città di Bucarest. La prossimità alle principali arterie di comunicazione, la disponibilità di un raccordo ferroviario di proprietà, la vicinanza a Costanza, principale porto commerciale del Mar Nero, completano le dotazioni infrastrutturali. Gli impianti ed i macchinari a servizio dei cicli produttivi sono stati portati, con costante gradualità negli anni, ad uniformarsi ai più aggiornati standard europei. Oggi la società recupera e tratta rottami metallici (circa 20.000 tonnellate anno), e produce semilavorati (oltre 17.000 tonnellate anno di lingotti d'alluminio) con le principali certificazioni di processo.

AS METAL è oggi l'unica azienda di diritto rumeno e di proprietà italiana che fornisce lingotti d'alluminio alle unità produttive locali di grandi aziende multinazionali quali Dacia-Renault, Arcelor Mittal, Tenaris.

L'acquisizione delle certificazioni ISO 9000, ISO 14000 ed ISO 18000, nonché l'ormai

acquisito livello di produzione a regime per DACIA (Gruppo Renault), il più importante e grande gruppo automobilistico rumeno, hanno consentito il raggiungimento anche nell'esercizio 2022 di un risultato significativamente positivo, con un valore della produzione raggiunto di circa € 47 milioni (circa € 39 milioni nel 2021), nonché di un utile d'esercizio di € 1.577.555 (circa € 1.287.544 mila nel 2021).

Si segnala, nell'esercizio, l'avvenuta cessione al socio locale di una quota del 20% della controllata, della quale attualmente il Gruppo controlla il 54,45%, nell'ambito di un processo di maggior coinvolgimento nell'ambito della gestione e sviluppo della partecipata.

Alluminio Italia S.r.l.

Acquisita nel corso del 2018 la partecipata Alluminio Italia ha rilevato il ramo d'azienda per la produzione di lingotti di alluminio in precedenza di proprietà di Rifometal, nell'area di Nusco (Avellino).

Nel corso del 2022, terzo anno di esercizio dell'attività, la controllata ha consolidato i volumi di ricavo acquisiti nell'esercizio precedente, conseguendo un valore della produzione di € 23.231.049 (€ 22.371.719 nel 2021) ed un utile d'esercizio di € 47.428.

Fecs Technology S.r.l.

La società è stata costituita nel corso del 2020 e rappresenta il "polo di ricerca" deputato al miglioramento delle attività interne e allo studio e concretizzazione di nuovi progetti con l'obiettivo di trasportare anche oltre azienda brevetti, innovazioni e conoscenze che negli anni il Gruppo Fecs ha fortemente consolidato.

Nel corso del 2022 l'attività si è rivolta esclusivamente verso il Gruppo, con lo sviluppo di

progetti innovativi di assoluto rilievo e la realizzazione di un nuovo impianto innovativo per Stemini S.p.A. I risultati dell'esercizio sono ancora positivi, con un utile conseguito di € 85.898.

Fedefond S.r.l.

New entry della divisione Metal del Gruppo, Fedefond è stata costituita il 29 ottobre 2021 per lo svolgimento dell'attività di raccolta, stoccaggio, trattamento, smaltimento e commercio di rottami metallici, nonché il commercio dei prodotti, sia semilavorati che finiti, metallurgici e siderurgici.

Fedefond ha avviato la propria attività nel corso del 2022, riuscendo a sviluppare partnership strategiche con nuovi clienti e fornitori, conseguendo già un risultato d'esercizio positivo di circa € 100 migliaia, e soprattutto ponendo le basi per un prossimo futuro che si preannuncia molto positivo

Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce qui di seguito una riclassificazione dello stato Patrimoniale e del Conto economico rispettivamente secondo la metodologia finanziaria (o a valore aggiunto), per l'esercizio in chiusura e per il periodo precedente.

IMPIEGHI		2022	2021
Immobilitazioni immateriali		1.825.825	1.846.969
Immobilitazioni materiali		69.898.008	73.305.506
Immobilitazioni finanziarie		5.901.080	4.610.683
Disponibilità	(Rimanenze + Ratei e risconti attivi)	74.122.619	60.954.143
Liquidità differite	(Crediti e Attività finanziarie non mob.)	51.522.778	44.471.074
Liquidità immediata	(Disponibilità liquide)	29.367.098	28.615.562

TOTALE IMPIEGHI	232.637.408	213.805.937
------------------------	--------------------	--------------------

FONTI		2022	2021
Patrimonio Netto		46.927.780	37.098.756
Passività non correnti	(Debiti oltre 12 mesi + Fondo IFR)	48.364.559	49.059.728
Passività correnti	(Debiti entro 12 mesi + Fondi rischi - Ratei e risconti passivi)	137.145.069	127.647.453

TOTALE FONTI	232.637.408	213.805.937
---------------------	--------------------	--------------------

Per quanto riguarda gli impieghi si riscontra un notevole incremento delle liquidità differite per € 7,0 milioni a causa del notevole incremento dei volumi e dei ricavi di vendita, nonché delle

disponibilità per € 13,2 dovuta al notevole incremento delle rimanenze di magazzino.

Sul fronte delle fonti di finanziamento l'esercizio 2022 registra un incremento di € 9,5 milioni delle passività correnti, concentratosi nei debiti correnti verso banche, per effetto del notevole incremento dei volumi trattati e delle quotazioni delle materie prime, che hanno comportato una maggiore intensità di utilizzo degli affidamenti.

Le passività a medio-lungo termine (non correnti) registrano un decremento di € 0,5 milioni.

Di seguito viene riportato un prospetto di sintesi della posizione finanziaria netta del Gruppo.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2022	2021	Variazione
Depositi bancari e postali	29.361.324	28.610.668	750.656
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	5.774	4.894	880
Sub totale Disponibilità	29.367.098	28.615.562	751.536
Obbligazioni	(1.586.541)	(1.579.237)	(7.304)
Debiti verso soci per finanziamenti	(424)	(424)	0
Debiti verso banche	(65.958.047)	(58.479.123)	(7.478.924)
Debiti verso altri finanziatori	(2.706.591)	(2.649.964)	(56.627)
Sub totale debiti finanziari a breve	(70.251.603)	(62.708.748)	(7.542.855)
Obbligazioni	(1.593.982)	(3.180.522)	1.586.540
Debiti verso soci per finanziamenti	(19.000)	(19.000)	0
Debiti verso banche	(38.808.619)	(37.463.233)	(1.745.386)
Debiti verso altri finanziatori	(4.945.424)	(6.393.933)	1.448.509
Sub totale debiti finanziari a medio/lungo	(45.367.025)	(46.656.688)	1.289.663
Posizione Finanziaria Netta	(86.251.530)	(80.749.874)	(5.501.656)

Al 31 dicembre 2022 si rileva un incremento dell'indebitamento finanziario complessivo, principalmente riconducibile all'incremento dell'indebitamento a breve termine, dovuto al maggior utilizzo degli affidamenti a causa dell'incremento dei volumi e dei prezzi dei prodotti trattati.

Per quanto riguarda l'attività finanziaria occorre affermare che l'intensità delle attività di acquisto e di vendita insieme con il numero delle operazioni trattate nell'anno hanno considerevolmente impegnato le società del Gruppo e i rapporti con i diversi enti finanziari.

L'ulteriore ascesa delle quotazioni delle materie prime e dei prodotti, specie nella prima parte dell'esercizio, ha comportato un più marcato utilizzo degli affidamenti concessi soprattutto al mondo bancario.

Gli istituti con i quali il Gruppo è stato in relazione hanno garantito linee di affidamento per tutte le esigenze operative che via via si sono presentate, soprattutto in area commerciale.

Al fine di una migliore comprensione del risultato della gestione del Gruppo, forniamo di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto economico consolidato.

Conto Economico riclassificato secondo il modello della pertinenza gestionale		
Aggregati	2022	2021
Valore della produzione operativa	335.403.509	277.320.802
Costi della produzione	-294.992.181	-242.044.039
VALORE AGGIUNTO	40.411.328	35.276.763
altri costi caratteristici	-16.807.568	-15.748.060
MOL	23.603.760	19.528.703
Ammortamenti e accantonamenti	-9.885.712	-9.755.402
REDDITO OPERATIVO	13.718.048	9.773.301
Reddito della gestione finanziaria	-3.597.727	-2.620.771
RISULTATO LORDO	10.120.321	7.152.530
Imposte sul reddito	-1.603.966	-1.492.336
REDDITO NETTO	8.516.355	5.660.194

Principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici

Si presentano di seguito i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici al 31 dicembre 2022, confrontati con il medesimo dato riferito all'esercizio precedente.

Indici struttura finanziaria e patrimoniale		2022	2021
Placenta investimenti	Attivi Immobilizzati / Totale Attivo	0,34	0,38
Elasticità del circolante	Attivo Corrente / Totale Attivo	0,66	0,62
Elasticità capitale permanente	(Patrim. Netto + Passivo non corrente) / Totale Passivo	0,41	0,40
Elasticità capitale di terzi	Fonti di finanziamento di terzi / Totale Passivo	0,20	0,13
Indice solidità del patrimonio	Capitale Sociale / Patrimonio Netto	0,03	0,10
Indipendenza finanziaria	Patrimonio Netto / Totale Passivo	0,20	0,17

Gli indici di struttura finanziaria e patrimoniale sono indici che mettono in evidenza la composizione del capitale investito dal Gruppo (come peso percentuale delle varie categorie di impieghi) e la composizione del capitale finanziario di ciascuna categoria di fonti, nonché il grado di elasticità o rigidità del capitale investito.

Gli indici di elasticità degli investimenti e del circolante indicano quanto l'attivo del Gruppo risulta "elastico" o "rigido" rapportando rispettivamente l'attivo immobilizzato e l'attivo corrente con il totale dell'attivo. Nel dettaglio, gli indici del Gruppo mostrano un incremento del peso dell'attivo corrente per effetto, in particolare dell'aumento dell'attivo circolante. I crediti al 31 dicembre 2022 sono infatti incrementati rispetto all'esercizio precedente di oltre € 7,0 milioni. In particolare, l'incremento dei crediti verso clienti rispetto al precedente esercizio è causato dal notevole incremento dei ricavi di vendita conseguito nell'esercizio 2022.

Gli indici di elasticità del capitale permanente e di terzi indicano il peso che il capitale permanente (inteso come mezzi propri e passività non correnti) ed il capitale di terzi hanno rispetto al totale delle passività del Gruppo.

L'indice di elasticità del capitale permanente mostra un risultato in linea con l'esercizio precedente.

L'indice di elasticità del capitale di terzi mostra l'incidenza delle fonti di finanziamento per le quali il Gruppo si è approvvigionato presso terzi (banche, fornitori, erario, ecc.) rispetto al totale; l'indice mostra valori in miglioramento rispetto al precedente esercizio, grazie al

rafforzamento patrimoniale dovuto al risultato economico positivo del Gruppo.

Gli indici di solidità del patrimonio e di indipendenza finanziaria indicano la solidità patrimoniale del Gruppo, con particolare riferimento al rapporto tra i mezzi propri e i mezzi di terzi. Gli indici mostrano valori in miglioramento rispetto al precedente esercizio, grazie al rafforzamento patrimoniale dovuto al risultato economico positivo del Gruppo.

Riassunto dei margini		2022	2021
Capitale circolante netto	Rimanenze + Crediti verso clienti - Debiti vs. fornitori e acconti	58.115.910	42.061.496

Indici finanziari		2022	2021
Indice di liquidità corrente	Attivo Corrente / Passivo Corrente	1,13	1,04
Indice di liquidità immediata	(Disp. Liquidità - Rimanenze) / Passivo Corrente	0,54	0,55
Indice di copertura r.r. rotolizzazioni	Attivo Fisso Netto / Patrimonio Netto	1,67	2,18
Giro di rotazione delle scorte	Rimanenze / Costo del venduto * 365	91,74	100,89
Giro di rotazione medio giorni di	Fornitori / Acquisti * 365	64,87	91,15
Giro di rotazione medio vendite	Clienti / Ricavi delle vendite netti * 365	45,25	47,03
Tasso di rotazione capitale circolante	Ricavi delle vendite netti / Totale Attivo	1,17	1,27

L'esame degli indici finanziari e del capitale circolante netto dimostra un assorbimento di liquidità per € 16,0 milioni dovuta, in particolare, ad un incremento del valore delle rimanenze di magazzino (nonostante una riduzione dei tempi medi di rotazione), all'incremento del valore dei crediti verso clienti (nonostante una riduzione dei tempi medi di incasso), e ad una riduzione dei tempi medi di pagamento dei fornitori. Il livello del capitale circolante si è incrementato quindi a € 58,1 milioni a causa dell'incremento del volume d'affari, seppur parzialmente mitigato dal miglioramento degli indici gestionali.

La congiuntura economica e il momento particolare del settore siderurgico e metallurgico ha reso necessario per il Gruppo mantenere una politica di approvvigionamento delle scorte che ha consentito di mantenere importanti disponibilità di materiale in un momento di mercato caratterizzato da scarsa disponibilità.

Indici economici		2022	2021
Redditività capitale investito (ROI)	Risultato Operativo / Capitale Investito	3,98%	2,30%
Redditività capitale proprio (ROE)	Reddito Netto / Patrimonio Netto	18,15%	15,26%
Incidenza oneri fin. su fatturato	Oneri finanziari netti / Ricavi delle vendite netti	1,19%	1,15%
Redditività delle vendite (ROS)	Reddito Operativo / Ricavi delle vendite netti	2,91%	1,81%
Indice di rotazione delle scorte	Ricavi delle vendite netti / Rimanenze medie	4,77	4,46

Gli indici economici, in deciso aumento rispetto all'anno precedente, hanno beneficiato dei notevoli incrementi di marginalità della divisione **Metals** nel corso dell'esercizio.

I risultati economici avrebbero potuto essere ben superiori qualora i costi energetici (energia elettrica, ossigeno e gas) non avessero raggiunto livelli insostenibili e che hanno penalizzato le marginalità per tutto l'esercizio.

Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo

Si precisa che considerata la struttura finanziaria delle singole società che compongono il Gruppo e le limitate aree di rischio individuate, le politiche di gestione del rischio (rischio finanziario, rischio di tasso d'interesse, rischio di cambio, rischio di credito, rischi ambientali, rischio di commissione di reati, rischi di approvvigionamento, rischi di dipendenza da persone chiave) appaiono sufficienti a gestire i rischi individuati.

Rischio finanziario

Il Gruppo reperisce risorse finanziarie all'esterno principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine oltre che tramite i flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i

soggetti creditori per acquisti di beni e servizi.

I rischi del *re-financing* dei debiti sono gestiti attraverso il monitoraggio delle scadenze degli affidamenti e il coordinamento dell'indebitamento con le tipologie di investimenti, in termini di liquidità degli attivi.

Il Minibond di € 8,0 milioni emesso nel maggio 2018, quotato sul Mercato ExtraMkt Pro di Borsa Italiana, ha rappresentato la prima operazione di finanziamento al di fuori degli ordinari canali bancari del Gruppo.

Si evidenzia che i risultati consolidati dell'esercizio 2022 consentono il pieno rispetto dei parametri finanziari connessi al prestito obbligazionario emesso dalla capogruppo.

Rischi connessi al tasso di interesse

Analizzando i tassi d'interesse relativi all'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo, circa il 65% dell'indebitamento finanziario è a tasso variabile, ed il restante 35% è a tasso fisso. Il dato è notevolmente influenzato dall'utilizzo degli affidamenti bancari a breve termine, i quali sono regolati interamente a tasso variabile.

Analizzando i tassi di interesse relativi all'indebitamento finanziario del Gruppo a medio/lungo termine (prestito obbligazionario, mutui e leasing), circa il 44% di tale indebitamento risulta essere a tasso variabile.

In relazione al restante 56%, lo stesso prevede un tasso fisso ovvero un tasso variabile in relazione al quale sono state adottate politiche di copertura mediante la sottoscrizione di derivati (IRS/CAP).

Il rischio di tasso d'interesse fa riferimento ai possibili effetti sul conto economico che potrebbero derivare da eventuali oscillazioni dei tassi d'interesse sui finanziamenti del Gruppo.

Il Gruppo ha adottato una politica di gestione di tale rischio con l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento equamente bilanciata in modo, da un lato, di ridurre, per quanto possibile, l'ammontare dei debiti finanziari rappresentati dai finanziamenti a tasso variabile e, dall'altro, di contenere al contempo il costo della provvista.

A fronte dei finanziamenti a tasso variabile, il Gruppo, ed in particolare le società Stemim S.p.A. e Radiatori 2000 S.p.A., hanno in essere al 31.12.2022 operazioni di Interest Rate Swap (IRS) con controparti finanziarie di primario standing per complessivi € 30.122.536 di nozionale.

Tali strumenti derivati permettono di coprire i relativi finanziamenti dal rischio di crescita dei tassi di interesse.

Rischi connessi al tasso di cambio

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute estere con cui opera il Gruppo soprattutto rispetto al dollaro americano ("USD"). Poiché il Gruppo vende/acquista principalmente all'interno dell'area euro, l'esposizione a tale rischio è marginale.

Il Gruppo non attua una politica specifica di copertura del rischio da variazione dei cambi. Tuttavia, le società principalmente esposte al rischio cambio provvedono alla sottoscrizione di contratti di acquisto di valuta a termine quali strumenti di copertura. Per maggiori dettagli si rimanda alla relativa sezione della Nota integrativa.

Rischi connessi alle perdite su crediti

Il rischio di credito del Gruppo è attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali nei confronti dei propri clienti. Il portafoglio clienti del Gruppo risulta particolarmente

diversificato.

Alla data del 31.12.2022, il Gruppo non ha contenziosi in essere sui propri crediti.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti effettuati dalle società del Gruppo riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento.

Al fine di mitigare il rischio connesso alle perdite su crediti, le società del Gruppo hanno migliorato il controllo su tali rischi attraverso il ricorso a politiche di copertura assicurativa e mediante il rafforzamento delle procedure di monitoraggio e reportistica.

Per controllare il rischio di credito sono state definite metodologie per il monitoraggio ed il controllo dei crediti oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione creditizia tra le quali l'analisi di solvibilità dei clienti in fase di acquisizione e la gestione del contenzioso legale dei crediti relativi ai servizi erogati, implementato anche grazie ad un servizio interno di recupero crediti.

Si evidenzia che nell'ambito delle policy di Gruppo le società operative stipulano polizze assicurative relative ai crediti vantati nei confronti dei propri clienti, a copertura del rischio di credito.

Rischio di commissione di reati ai sensi del D.lgs. 231/2001

Il Decreto Legislativo 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti, per determinati reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio, da parte di soggetti che rivestono posizione di vertice o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi.

Le principali società del Gruppo hanno adottato e mantengono un modello di organizzazione,

gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, di cui costituisce parte integrante il Codice Etico, specificamente rivolto ad individuare e prevenire i reati di cui sopra, ritenendo il rischio in questione complessivamente limitato, anche in ragione delle procedure interne di controllo qualità e processi attualmente in essere.

Rischi connessi alla politica di approvvigionamento

Il Gruppo ha sviluppato una politica di approvvigionamento delle materie prime necessarie alla produzione dei propri prodotti, tra cui la principale è l'alluminio, basata, tra l'altro, sulla sottoscrizione di accordi pluriennali con controparti di primario standing, che garantiscono maggiore stabilità per le società del Gruppo.

In aggiunta, detti accordi prevedono per le società del Gruppo la facoltà di riacquistare gli scarti di produzione dell'alluminio derivanti dalla lavorazione, da parte dei clienti, dei prodotti semilavorati di volta in volta venduti.

Sulla base di tale politica, il Gruppo è normalmente in grado di reperire la materia prima a prezzi inferiori rispetto alla concorrenza.

Rischi ambientali legati all'attività del Gruppo

L'attività del Gruppo è soggetta alle diverse normative applicabili nei paesi in cui hanno sede le società del Gruppo in materia di tutela dell'ambiente e della salute ed ogni attività viene svolta nel rispetto di tali normative e delle autorizzazioni eventualmente richieste ed ottenute.

Il Gruppo è titolare delle certificazioni ambientali indicate nel relativo paragrafo.

Si segnala che le principali società del Gruppo (Stemin, Radiatori 2000) svolgono la propria attività in conformità con gli adempimenti derivanti dal regolamento europeo REACH, il

quale prevede la registrazione obbligatoria necessaria all'importazione dai Paesi Extra UE degli elementi chimici contenuti nei semilavorati quali alluminio, ferro, rame, magnesio e silicio.

Rischi connessi ai sistemi ICT

Tra i principali fattori di rischio che potrebbero compromettere la disponibilità dei Sistemi Informativi si rilevano gli attacchi Cyber, i quali possono compromettere la continuità di alcuni processi di business o la riservatezza, integrità e disponibilità dei dati gestiti. Al fine di mitigare l'accadimento di tali rischi, il Gruppo adotta strumenti tecnici di protezione delle reti aziendali e di formazione del personale, gestiti a livello corporate da una funzione specificamente preposta a servizio di tutte le società del Gruppo.

Informazioni di cui al punto 6-bis dell'art. 2428 c.c.

Con riferimento, in particolare, alle informazioni richieste dal punto 6-bis dell'articolo 2428 c.c. si evidenziano i principali strumenti finanziari utilizzati dalle aziende del Gruppo:

- 1) **Radiatori 2000 S.p.A.:** La partecipata utilizza strumenti finanziari derivati quale strumento di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, e pertanto ha in essere contratti derivati IRS, per un capitale di riferimento complessivo al termine dell'esercizio di € 14.750.012.
- 2) **Stemio S.p.A.:** La partecipata utilizza strumenti finanziari derivati quale strumento di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, e pertanto ha in essere contratti derivati IRS, per un capitale di riferimento complessivo al termine dell'esercizio di € 15.372.524.

Inoltre, la società sottoscrive contratti *forward* su cambi, con finalità di copertura del rischio di oscillazione del cambio €/\$.

Per una informativa più approfondita si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale del Gruppo si basa dunque sui seguenti principi:

- Ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- Minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- Diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- Realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- Adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Il Gruppo Fecs risulta titolare delle seguenti certificazioni di qualità, sicurezza e ambientali:

StemIn S.p.A.

- A.I.A. – Autorizzazione Integrata Ambientale
- ISO 9001:2015 – Certificazione di qualità
- ISO 14001:2015 – Certificazione ambientale
- ISO 45001:2018 – Certificazione Sicurezza

- **Certificazione AEOF** – **Certificazione Doganale** attribuita dall'Autorità Doganale che **attesta la solidità patrimoniale, economica e finanziaria nonché l'affidabilità e la sicurezza dell'operatore economico** lungo tutta la catena di approvvigionamento internazionale e **costituisce una sorta di passaporto diplomatico a livello doganale in tutti i paesi dell'OCSE**.
- **Regolamento UE 333/2011** - **Autorizzazione alla trasformazione da rifiuto a materia prima dei rottami di ferro, acciaio e alluminio**
- **Regolamento UE 715/2013** **Autorizzazione alla trasformazione da rifiuto a materia prima dei rottami di rame**
- **Export License AQSIQ** - **Autorizzazione a vendere i rifiuti metallici sull'intero territorio Cinese**
- **Modello Organizzativo DLGS231/2001**
- **Registrazione REACH per silicio e alluminio** – **Autorizzazione all'importazione da Paese Extra UE di tutti i materiali che abbiano contenuto di Magnesio, Rame, Zinco, Piombo, Cromo**
- **Rating di Legalità**
- **Registrazione IMDS (International Material Data System)**
- **Registrazione PLI c/o London Metal Exchange**
- **IATF 16949:2016** - **Sistema di gestione per la qualità - Requisiti particolari per l'applicazione della ISO 9001:2015 per la produzione di serie e delle parti di ricambio nell'industria automobilistica**

Nel corso del 2022 è stata conseguita la certificazione **ASI - Aluminium Stewardship Initiative**

– i cui standard definiscono principi e criteri ambientali, sociali e di governance, con l'obiettivo di garantire adeguati livelli di sostenibilità nella catena del valore dell'alluminio. Stamin ha già raggiunto il livello "v2", sono in corso le attività di implementazione delle procedure interne per conseguire uno standard più elevato – v3 – in modo tale rimanere tra i pochi "brand" di livello A registrati al L.M.F.

Radiatori S.p.A.

- A.I.A. – Autorizzazione Integrata Ambientale
- ISO 9001:2015 - Certificazione di qualità
- ISO 14001:2015 – Certificazione ambientale
- ISO 45001:2018 – Certificazione Sicurezza
- Regolamento UE 333/2011 - Autorizzazione alla trasformazione da rifiuto a materia prima dei rottami di ferro, acciaio e alluminio
- Regolamento UE 305/2011 – condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione (radiatori)
- Certificato tecnico Bielorussia – Certificazione prodotto radiante
- Certificazione UkrSEPRO Certificazione prodotto radiante
- Certificazione NF Certificazione prodotto radiante
- Certificazione AENOR Certificazione prodotto radiante
- Registrazione REACH per silicio e alluminio

As Metal Com S.r.l.

- ISO 9001:2008 – Certificazione di qualità

- ISO 14001:2004 – Certificazione ambientale
- BS OHSAS 18001:2007 – Certificazione Sicurezza
- Regolamento UE 333/2011 - Autorizzazione alla trasformazione da rifiuto a materia prima dei rottami di ferro, acciaio e alluminio
- Autorizzazione ambientale

Services Lazio S.r.l.

- Regolamento UE 333/2011 - Autorizzazione alla trasformazione da rifiuto a materia prima dei rottami di ferro, acciaio e alluminio
- Determinazione Dirigenziale emessa dalla Provincia (autorizzazione per il trattamento dei rifiuti)

Alluminio Italia S.r.l.

- A.I.A. – Autorizzazione Integrata Ambientale
- ISO 9001:2015
- ISO 14001:2015
- ISO 45001
- Reg. EU 333/2011;

I fabbricati del sito industriale di Stemin e Radiatori 2000 hanno le coperture dotate di pannelli fotovoltaici con i quali le società soddisfano una parte del proprio fabbisogno energetico.

La Stemin S.p.A. ha realizzato nel corso del 2022 un nuovo impianto fotovoltaico per autoconsumo di energia elettrica che ha incrementato fino al 35% il livello di indipendenza

dalle fonti energetiche acquistate.

Le Società del Gruppo non hanno attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

A completamento ed integrazione dell'informativa necessaria ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile si precisa infine quanto segue:

Attività di Ricerca e Sviluppo

Per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo è stata costituita nel 2020 la società Fecs Technology S.r.l., con l'obiettivo di svolgere l'attività di ricerca e sviluppo, ingegnerizzazione e produzione nel settore meccanico con particolare riferimento, ma non esclusivo, a prodotti e processi relativi alla gestione, recupero, riciclo e fusione di rottami metallici ferrosi e non ferrosi.

L'attività di ricerca e sviluppo viene svolta nell'ambito delle tecnologie digitali industria 4.0 con la realizzazione di progetti, prototipi e idee unitamente all'attività di consulenza nei settori tecnici e progettuali con studi di fattibilità, ricerche, direzione lavori e valutazioni di congruità tecnico-economica.

Anche nell'esercizio chiuso al 31.12.2022 le società del Gruppo hanno proseguito nella loro attività di ricerca e sviluppo avviata negli esercizi precedenti.

• Stemin S.p.A.

Nell'anno 2022 la società Stemin S.p.A. ha svolto attività di ricerca e sviluppo finalizzate allo

studio, alla progettazione ed alla realizzazione di nuovi prodotti innovativi e/o alla realizzazione di soluzioni migliorative dei processi di produzione interni.

Le attività di ricerca, si sono concretizzate nei seguenti progetti:

- Innovazione Tecnologica finalizzata al raggiungimento di obiettivi di Transizione Ecologica, dedicata a progettazione e realizzazione di un forno fusorio volto al recupero massimo di scarto metallico altrimenti destinato a discarica, correttamente caratterizzati mediante campionamento ed analisi;
- Innovazione Tecnologica finalizzata al raggiungimento di obiettivi di Innovazione Digitale 4.0, dedicata a studio e trasformazione dei processi aziendali attraverso integrazione ed interconnessione di fattori, oltre a produzione e raccolta automatica dei dati di processo;
- Innovazione Tecnologica finalizzata al raggiungimento di obiettivi di Transizione Ecologica, dedicata a progettazione e realizzazione di un forno fusorio volto al recupero massimo di rifiuti destinati a discarica, correttamente caratterizzati mediante campionamento ed analisi.
- **Radiatori 2000 S.p.A.**

Nell'anno 2022 la società Radiatori 2000 S.p.A. ha svolto attività di ricerca e sviluppo finalizzate allo studio, alla progettazione ed alla realizzazione di nuovi prodotti innovativi e/o alla realizzazione di soluzioni migliorative dei processi di produzione interni.

Le attività di ricerca, si sono concretizzate nei seguenti progetti:

- Innovazione Tecnologica applicata ad analisi di fattibilità, studio e progettazione di una soluzione finalizzata al recupero di acqua proveniente da assemblaggio e pressofusione di radiatori, mirata a conseguire obiettivi di Transizione Ecologica.

**LEGGE N. 160/2019 ART. 1 COMMI DA 198 a 206 E SUCCESSIVE MODIFICHE
(LEGGE N. 178/2020 ART. 1 COMMA 1064) "Credito d'imposta per gli investimenti in
ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e design"**

Nell'anno 2022 le suddette società del Gruppo Fecs hanno effettuato attività di Ricerca e Sviluppo, come definite dalla Legge n. 160/2019 commi da 198 a 206 e successive modifiche legge 178/2020.

Il Credito d'imposta spettante per attività di R&S svolte dalle società del gruppo è stato calcolato secondo quanto predisposto dalle succitate norme che identificano le attività ammissibili e le differenti percentuali agevolative del credito d'imposta.

Azioni e quote della controllante possedute dal Gruppo

La società consolidate non possiedono azioni della società capogruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda la divisione *Metal* le sfide competitive che dovranno essere affrontate dal Management di Stemin si focalizzeranno sulle seguenti tematiche:

- Ampliamento mercati di sbocco Usa, Nord Africa ora che costi logistici si sono riallineati;
- Adeguamento continuo a politiche sostenibili in materia di CO₂ *foot print*, "misurabilità" della nostra efficienza produttiva e del nostro prodotto in termini di ambiente;
- Ampliamento della tipologia di leghe prodotte, effetto sostitutivo da alluminio primario più impattante in termini di CO₂ ma anche di ambiente, poiché comporta maggior consumo

energetico nella produzione:

- Strategia di collaborazione con grandi gruppi industriali, con l'obiettivo di concludere agreement commerciali di medio lungo periodo.

Per quanto riguarda la divisione *Heating* il nuovo esercizio ha visto importanti innovazioni anche dal punto di vista organizzativo e della governance, con l'inserimento di nuove figure e competenze professionali orientate al controllo di gestione e dei flussi finanziari, nonché – in Radiatori 2000 S.p.A. – di un direttore di stabilimento, figura che in passato non era presente nell'organigramma aziendale. Anche dal punto di vista commerciale la divisione è stata potenziata, e punta all'ulteriore sviluppo dei mercati emergenti, in primis quello dell'Algeria. Particolare attenzione e focalizzazione viene posta sul miglioramento continuo dei processi produttivi, per ottimizzare il processo di fusione su un ciclo in continuo 7 giorni su 7. Tale scelta consente una significativa riduzione dei consumi di metano, con rilevanti risparmi di costo di circa € 500.000 su base annua.

I primi mesi dell'esercizio 2023 rendono fiduciosi sul raggiungimento degli obiettivi prefissi delle diverse divisioni, pur in un contesto di mercato sempre più complesso e condizionato da dinamiche esterne.

Verdellino (BG), li 29 maggio 2023

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Ebelinda Antonella Palà)